

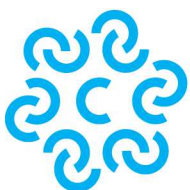


CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA

PREVENTIVO ECONOMICO  
2024



# RELAZIONE PREVENTIVO ECONOMICO 2024



CAMERA DI COMMERCIO  
COSENZA



## SOMMARIO

1. Premessa .....	3
2. I documenti previsti dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 .....	7
3. I Proventi correnti .....	17
4. Gli Oneri della gestione corrente .....	24
5. La Gestione Finanziaria .....	44
6. La Gestione straordinaria .....	45
7. Il Disavanzo economico d'esercizio. ....	46
8. Il Piano degli investimenti.....	50



## PREMESSA

Il Preventivo economico della Camera di Commercio di Cosenza per l'annualità 2024 è stato impostato tenendo conto del contesto esterno con particolare riferimento: alla difficile situazione geopolitica, che si è ulteriormente aggravata (al conflitto tra Russia e Ucraina si è aggiunto un nuovo fronte di guerra in Medio-Oriente, dopo l'attacco del 7 ottobre scorso delle milizie di Hamas contro Israele), il caro delle materie prime, l'inflazione, la politica monetarie restrittiva, la contrazione del commercio globale.

Nel corso del 2023, il Pil italiano è cresciuto dello 0,6% nel I trimestre, è diminuito dello 0,4% nel II trimestre ed è rimasto fermo nel III trimestre. Secondo le ultime previsioni governative, contenute nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, il Pil dell'anno in corso dovrebbe, in ogni caso, crescere dello 0,8%, mentre per il 2024 è prevista una crescita dell'1%. L'inflazione in Italia, ad ottobre 2023, è scesa al di sotto del 2%, ma i tassi di interesse, che continuano a restare molto elevati, bloccano il canale del credito, frenando i consumi e gli investimenti di famiglie e imprese, mentre le esportazioni crescono molto poco a causa della contrazione del commercio globale. Con le guerre in corso, pur essendo fortemente diminuito rispetto al picco del 2022, il costo dell'energia resta significativamente più alto del periodo pre-crisi. A novembre 2023, gas e petrolio erano quotati rispettivamente a 41 euro/mwh e 85 dollari al barile.

Rispetto al quadro complessivo del Paese, la dinamica economica della Calabria (non sono disponibili dati previsionali aggiornati della provincia di Cosenza) rischia di essere ancora peggiore. La Calabria, come molte altre regioni meridionali, sconta una inflazione più alta del resto del Paese che, associata ai più bassi livelli dei salari, espone molte famiglie al rischio di impoverimento. Il calo dei consumi, oltre ad ampliare le aree di disagio sociale, comporterà inevitabilmente anche una maggiore riduzione del tasso di crescita dell'economia. Tale tendenza potrebbe essere contrastata solo dall'accelerazione della spesa delle risorse del PNRR che, per la Calabria e la provincia di Cosenza, restano un'occasione irripetibile per migliorare le infrastrutture economiche e sociali.

Lo scenario su cui si affaccia il 2024 appare, dunque, complesso e denso di sfide e cambiamenti. Il tessuto produttivo locale si trova ad affrontare un processo di innovazione e trasformazione sostanziale, sollecitato dagli elementi di contesto sopra richiamati. In questa fase delicata, la Camera di Commercio di Cosenza è chiamata a supportare le imprese e a stimolare la crescita dell'economia locale sia con la prosecuzione degli interventi di promozione economica in essere con proiezione pluriennale, sia con nuove iniziative volte a rispondere alle nuove e straordinarie esigenze del sistema economico provinciale.

La necessità di rendere disponibili adeguate risorse a fronte di proventi, che riflettono un quadro macroeconomico molto più incerto, impone il ricorso all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati negli esercizi passati; ricorso possibile in misura significativa e senza pregiudizio per la solidità dell'ente, in ragione dell'entità del suo Patrimonio Netto e dei livelli della liquidità detenuti.



Il prossimo anno, la Camera continuerà ad avvalersi dell'integrazione del 20% del diritto annuale. Pertanto, nel 2024, la Camera proseguirà le attività e gli interventi finalizzati alla realizzazione dei progetti strategici "La doppia transizione digitale ed ecologica" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali", autorizzati dal MIMIT con decreto del 23 febbraio 2023 e finanziati dall'aumento, per il triennio 2023-2025, del 20% del diritto annuale.

Secondo il regolamento di contabilità delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, il bilancio preventivo deve essere redatto secondo il principio della competenza economica, deve rispondere ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e deve essere predisposto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica.

Il Preventivo 2024 è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio di bilancio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

Tenuto conto delle considerazioni, che precedono, e delle linee di indirizzo tracciate dal Consiglio Camerale nella Relazione Previsionale e Programmatica, si è predisposto un preventivo economico, che contempla per il 2024 un disavanzo di 3.685.730,55 euro, coperto dal Patrimonio Netto disponibile dell'ente.

Il Preventivo 2024 è redatto anche nel rispetto degli indirizzi formulati dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612-C/2007 e con i principi contabili delle Camere di Commercio di cui alla Circolare n. 3622-C/2009.

La Relazione Previsionale e Programmatica, approvata dal consiglio camerale con deliberazione n. 5 del 23 ottobre 2023, ha individuato per l'anno 2024, 6 obiettivi, divisi in quattro prospettive, oltre che collocati nelle Missioni della Contabilità di Stato. Questi sono:

1. favorire la transizione digitale e ecologica, l'alternanza scuola-lavoro, l'internazionalizzazione delle imprese;
2. favorire lo sviluppo sostenibile, promuovere l'agricoltura, il turismo e la cultura;
3. promuovere la semplificazione, la tutela e la trasparenza del mercato;
4. rendere più efficienti i processi e l'organizzazione camerale in una ottica di qualità dei servizi;
5. qualificare e sviluppare le competenze del personale;
6. garantire gli equilibri di bilancio e di gestione.

I progetti e le iniziative destinate a realizzare i predetti obiettivi sono analiticamente dettagliati nella Relazione Previsionale e Programmatica.



Tali obiettivi sono stati collocati nel quadro della “*Mappa Strategica*”, che li riporta in modo schematico e li suddivide, secondo la metodologia della *Balanced Scorecard*, nelle quattro seguenti prospettive:

- Imprese, territorio e consumatori;
- Processi interni;
- Innovazione e crescita;
- Economica-finanziaria,

che consentono di leggere le attività dell'Ente da tutti i punti di vista.

Il Bilancio Preventivo 2024:

- definisce le risorse disponibili per l'attuazione dei programmi e delle attività previste nella Relazione Previsionale e Programmatica;
- si articola nel Conto Economico e nel Piano degli Investimenti;
- è redatto in base allo schema Allegato A del DPR 254/2005 e riporta le previsioni complessive di proventi, oneri e investimenti distinte per le quattro funzioni istituzionali, come individuate dal citato Allegato A;
- è predisposto secondo i criteri indicati dall'art. 9 del citato DPR 254/2005.

Le funzioni istituzionali, individuate dall'Allegato A del DPR 254/2005, sono così articolate:

1. **Funzione A “Organi istituzionali e segreteria generale”** comprende le attività delle segreterie di supporto agli organi istituzionali, del controllo strategico e del controllo di gestione, le relazioni istituzionali, la comunicazione esterna, i servizi del personale e quelli di gestione documentale, il protocollo e l'archivio;
2. **Funzione B “Servizi di supporto”** comprende le attività del provveditorato con la gestione degli acquisti e del patrimonio, la contabilità ed il diritto annuale;
3. **Funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”** comprende le attività di gestione del Registro Imprese e degli altri albi ed elenchi, la gestione del SUAP e del fascicolo elettronico d'impresa, la tutela della fede pubblica e dei consumatori, le attività di informazione, controllo e vigilanza sulla sicurezza e conformità dei prodotti, le attività sanzionatorie, l'ufficio metrico, la gestione del Registro dei Protesti, i servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi, la rilevazione dei prezzi e tariffe, la tutela della Proprietà Industriale, i servizi certificativi all'export (rilascio documenti doganali, certificati d'origine, codici e documenti per l'esportazione quali visti, attestati ecc), la tenuta dei registri e la gestione delle pratiche e degli adempimenti ambientali;



4. **Funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”** comprende le attività ed i servizi di informazione, formazione e assistenza all'export, i servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese, le iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura, le iniziative di informazione e orientamento a supporto della transizione scuola-università e lavoro, la gestione del registro dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro, il supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, le iniziative a supporto della certificazione delle competenze, le iniziative ed i servizi di assistenza allo sviluppo delle start up e delle PMI, i servizi per la qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni, i servizi di informazione economica a supporto della competitività delle imprese, i servizi connessi all'Agenda digitale (rilascio CNS, carte tachigrafiche, SPID, servizio di fatturazione elettronica, cassetto digitale dell'imprenditore).

Per quanto riguarda l'allocazione dei valori, l'art. 9 del D.P.R. 254/2005 prevede l'imputazione alle singole funzioni dei proventi e degli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle stesse funzioni istituzionali. Gli oneri comuni a più funzioni sono ripartiti in base a specifici parametri (c.d. “driver”) indicativi dell'assorbimento di risorse. Nel Budget direzionale, documento di maggior dettaglio rispetto al Preventivo Economico, tali componenti comuni sono assegnati alla responsabilità del dirigente dell'Area economico-finanziaria. Per l'esercizio 2024 i driver di ripartizione sono individuati nel numero dei dipendenti camerale riferiti a ciascun centro di costo.

Gli importi degli interventi relativi agli investimenti sono attribuibili alle singole funzioni istituzionali, qualora direttamente riferibili alle attività e ai progetti connessi alle stesse funzioni. I restanti investimenti sono imputati alla funzione “Servizi di supporto”.

Al Preventivo della Camera di Commercio è allegato il preventivo dell'Azienda Speciale PromoCosenza, deliberato dal Consiglio d'amministrazione e corredato dalla relazione del collegio dei revisori dei conti dell'Azienda, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Camerale.

Sono, inoltre, allegati i documenti previsti dal decreto ministeriale 27 marzo 2013 (si veda in merito il paragrafo successivo).



## 2. I DOCUMENTI PREVISTI DAL DECRETO MINISTERIALE DEL 27 MARZO 2013

Al Preventivo Economico sono allegati i seguenti documenti previsti dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013:

1. il Budget economico annuale, derivante dalla riclassificazione del Preventivo Economico annuale;
2. il Budget economico pluriennale, proiettato su un orizzonte temporale triennale scorrevole;
3. il Prospetto annuale delle previsioni di entrata e di spesa, con articolazione, per le sole spese, in base alla finalità perseguita, mutuando categorie tipiche della contabilità di Sato (missioni e programmi);
4. il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Con circolare n. 0148123 del 12 settembre 2013, il Ministero dello Sviluppo Economico ha diramato opportune istruzioni applicative per consentire alla Camere di Commercio di elaborare un Bilancio di previsione rispondente sia ai requisiti del D.M. 13 marzo 2013 che a quelli del D.P.R. 254/2005.

In sintesi è stato chiarito che gli schemi di bilancio e le previsioni aggiuntive previste dal D.M. del 27 marzo 2013 assumono una natura “derivata”, con importanti funzioni di complemento informativo, ma non assurgono a limiti o vincoli di natura autorizzativa. L’impianto contabile principale della gestione è e rimane quello previsto dal D.P.R. 254/2005, con la propria caratterizzazione economico-patrimoniale e con il prioritario riferimento, in sede di programmazione, al Preventivo economico ed al Budget Direzionale.

Rimandando al testo della circolare citata per ogni approfondimento, di seguito vengono forniti alcuni dettagli circa la concreta applicazione, nella redazione del bilancio preventivo 2024, delle riconfermate modalità applicative in base alle quali sono stati elaborati gli schemi contabili previsti dal D.M. 27 marzo 2013.

Per quanto riguarda il **Budget economico annuale** è stata verificata l’associazione tra i conti del piano dei conti adottato dalla Camera di Commercio di Cosenza e le voci dello schema di budget allegato al D.M. 27 marzo 2013, seguendo le indicazioni della circolare ministeriale sopra richiamata. Tale associazione ha posto le basi per la conseguente riclassificazione del preventivo redatto, come di consueto, secondo lo schema previsto dall’allegato A del D.P.R. 254/2005.

Il **Budget economico pluriennale** è costituito da una proiezione sulle annualità 2025 e 2026 delle stesse voci del Budget economico annuale 2024 e con il medesimo livello di dettaglio. Le ipotesi sottostanti all’andamento dei valori per il 2026 recepiscono un calo dell’entità del gettito del diritto annuale, in funzione della cessazione della maggiorazione del 20% del tributo oggi in vigore. Tali previsioni saranno riviste, in sede di predisposizione o di aggiornamento del preventivo 2026 in caso di ricevimento della prescritta autorizzazione ministeriale ad aumentare il diritto annuale del 20% anche per il triennio 2026-2028.



Per quanto attiene gli interventi di promozione economica accolti nel preventivo di cui all'allegato A del D.P.R. 254/2005 alla voce "interventi economici" -voce non rinvenibile nello schema di budget di cui al D.M. 27 marzo 2013 ma associata unicamente alla voce "erogazione di servizi istituzionali" nell'ambito dei "costi della produzione" - i valori previsionali accolti per il 2025 e il 2026 sono stati formulati in diminuzione, rispetto a quelli del 2024, in modo da determinare un risultato di pareggio economico nel 2025 e nel 2026.

Dalla stima dei proventi e degli oneri strutturali (personale e funzionamento) discende il margine di risorse annualmente destinabile agli interventi di promozione economica, senza il ricorso all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati e la conseguenziale erosione del Patrimonio Netto.

Tali risorse ammontano a 1.314.269,45 euro per l'annualità 2025 e a 267.738,67 euro per l'annualità 2026, in cui non vige, allo stato, la maggiorazione del 20% del diritto annuale. Si pone, quindi, con evidenza il tema più generale della revisione del sistema di finanziamento delle Camere di Commercio con misure strutturali, a conclusione del percorso di riforma, piuttosto che con la reiterazione "a tempo" delle maggiorazioni finalizzate del diritto annuale.

Occorre doverosamente ricordare, inoltre, che una parte delle risorse per le iniziative promozionali da inserire nei bilanci preventivi ha una destinazione vincolata. Fra queste si ricordano, oltre ai fondi della maggiorazione del 20% del diritto annuale destinate alla realizzazione di specifiche progettualità, le risorse destinate a coprire il fabbisogno stimato dell'Azienda Speciale PromoCosenza che, attualmente, ammonta a 220.000,00 euro.

Come deciso in sede di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2024 e qui espressamente riconfermato, risorse ulteriori rispetto a quelle generate dalla gestione potranno essere reperite attraverso il ricorso agli avanzi patrimonializzati (Patrimonio Netto) ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 254/2005, definendo volumi di interventi economici e di investimento congrui rispetto alle esigenze delle imprese e allo stesso tempo sostenibili alla luce dei complessivi equilibri di bilancio e della liquidità disponibile.

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa sono stati analizzati gli andamenti storici dell'ultimo anno dei valori assunti dalle voci complessive a livello di singolo codice SIOPE. Tali valori finanziari per cassa sono stati parametrati alla corrispondente manifestazione economica in modo da costituire una congrua base dati per le stime relative al 2024. Le stime hanno quindi interessato le varie voci, con riferimento ai valori assunti dalle corrispondenti previsioni di competenza economica e tenendo conto anche dei crediti che si prevede di riscuotere e dei debiti che si prevede di pagare nel corso dell'annualità 2024.

Per l'allocazione delle previsioni di spesa fra le differenti missioni e programmi, individuati dalle circolari ministeriali e fatti propri dalla Camera di Commercio di Cosenza, si sono adottate logiche simili alla imputazione di oneri, proventi e investimenti alle funzioni istituzionali previste dal D.P.R. 254/2005 (imputazione diretta laddove possibile ovvero ripartizione tramite driver di ripartizione per componenti comuni) e si sono seguite le indicazioni delle circolari ministeriali sulle corrispondenze fra missioni e programmi e funzioni istituzionali.





Il Piano dei centri di responsabilità e dei centri di costo è stato definito in coerenza dell'attuale assetto organizzativo dell'ente che, in esecuzione della deliberazione di giunta n. 77 del 22 dicembre 2022, ha riarticolato gli uffici camerali in 5 servizi, che riproducono gli obiettivi di policy della UE (servizio più vicini alle imprese, servizio più intelligenti, servizio più connessi, servizio più sociali, servizio più verdi), affidato alle responsabilità delle EQ che, con il CCNL del Comparto Funzioni Locali del 2019-2021, hanno sostituito i vecchi incarichi di posizione organizzativa.

La struttura, con riferimento ai centri di responsabilità, ai centri di costo, ai servizi della Camera di Commercio, alle quattro funzioni istituzionali individuate dal DPR 254/2005 e ai codici di missione e di programma viene riportata di seguito:

**Articolazione dei centri di costo della Camera di Commercio di Cosenza per centri di responsabilità**

CODICI DEI CENTRI DI COSTO	CENTRI DI COSTO/CENTRI DI RESPONSABILITÀ		
A00B	Oneri Comuni	Segretario Generale	1
B01A	Segreteria di Presidenza - Ciclo delle Performance-Supporto organi-Personale-Comunicazione e relazioni istituzionali	Area Dirigenziale "Più sociali e più vicini alle imprese"	2
B02C	Sportelli Polifunzionali		
B03D	Business intelligence-Osservatorio economico - Alternanza scuola-lavoro - Agenda digitale		
C04A	Protocollo	Area Dirigenziale "Più connessi, verdi e intelligenti"	3
C05B	Programmazione finanziaria - Sviluppo del credito - Tributi		
C06B	Provveditorato - Ufficio tecnico interno - Centrale di committenza		
C07C	Registro Imprese - Fascicolo d'impresa - Servizi legali - Tutela del consumo		
C08C	Ufficio legislativo - Semplificazione e legalità - Metrico - Tutela della fede pubblica - Albo periti ed esperti - Mediatori - Ambiente		



Articolazione dei Servizi per centri di costo e centri di responsabilità della Camera di Commercio

Codici dei centri di costo	Centri di costo/Servizi/Centri di Responsabilità		
A00B	Oneri Comuni	Servizio #Più verdi	1
B01A	Segreteria di Presidenza - Ciclo delle Performance-Supporto organi-Personale-Comunicazione e relazioni istituzionali	Servizio #Più Sociali	2
B02C	Sportelli Polifunzionali	Servizio #Più vicini alle imprese	
B03D	Business intelligence-Osservatorio economico – Alternanza scuola-lavoro – Agenda digitale	Servizio #Più vicini alle imprese	
C04A	Protocollo	Servizio #Più verdi	3
C05B	Programmazione finanziaria - Sviluppo del credito - Tributi	Servizio #Più intelligenti	
C06B	Provveditorato - Ufficio tecnico interno - Centrale di committenza	Servizio #Più verdi	
C07C	Registro Imprese - Fascicolo d'impresa - Servizi legali - Tutela del consumo	Servizio #Più connessi	
C08C	Ufficio legislativo - Semplificazione e legalità - Metrico - Tutela della fede pubblica - Albo periti ed esperti - Mediatori - Ambiente	Servizio #Più verdi	



Articolazione dei centri di costo e dei centri di responsabilità della Camera di Commercio di Cosenza per funzioni istituzionali

Codici dei centri di costo	Centri di Responsabilità/Centri di costo per funzioni istituzionali ex D.P.R. 254/2005		
B01A	Area Dirigenziale "Più sociali e più vicini alle imprese"	Funzione A	2/A
C04A	Area Dirigenziale "Più connessi, verdi e intelligenti"		3/A
A00B	Segretario Generale	Funzione B	1/B
C05B	Area Dirigenziale "Più connessi, verdi e intelligenti"		3/B
C06B	Area Dirigenziale "Più connessi, verdi e intelligenti"		3/B
B02C	Area Dirigenziale "Più sociali e più vicini alle imprese"	Funzione C	2/C
C07C	Area Dirigenziale "Più connessi, verdi e intelligenti"		3/C
C08C	Area Dirigenziale "Più connessi, verdi e intelligenti"		3/C
B03D	Area Dirigenziale "Più sociali e più vicini alle imprese" Dirigente Area 2	Funzione D	2/D



## Articolazione dei centri di costo e dei centri di responsabilità della Camera di Commercio per missioni e programmi

Codici dei centri di costo	Centri di Responsabilità/Centri di costo per Missioni e Programmi	M	P	C
A00B	Segretario Generale	012	004	1.3
B01A	Area Dirigenziale "Più sociali e più vicini alle imprese"	032	002	1.1
B02C	Area Dirigenziale "Più sociali e più vicini alle imprese"	012	004	1.3
B03D	Area Dirigenziale "Più sociali e più vicini alle imprese"	011	005	4.1
B03D	Area Dirigenziale "Più sociali e più vicini alle imprese"	016	005	4.1
C04A	Area Dirigenziale "Più connessi, verdi e intelligenti"	032	003	1.3
C05B	Area Dirigenziale "Più connessi, verdi e intelligenti"	032	003	1.3
C06B	Area Dirigenziale "Più connessi, verdi e intelligenti"	032	003	1.3
C07C	Area Dirigenziale "Più connessi, verdi e intelligenti"	012	004	1.3
C07C	Area Dirigenziale "Più connessi, verdi e intelligenti"	012	004	4.1
C08C	Area Dirigenziale "Più connessi, verdi e intelligenti"	012	004	4.1
C08C	Area Dirigenziale "Più connessi, verdi e intelligenti"	012	004	1.3

Le Missioni che sono state individuate per le Camere di Commercio sono:

- Missione 011- "Competitività e sviluppo delle imprese";
- Missione 012- "Regolazione dei Mercati";
- Missione 016- "Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo";
- Missione 032- "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche";
- Missione 033- "Fondi da ripartire" dove sono allocate le risorse che, in sede di programmazione e previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.



I programmi associati alle predette funzioni sono i seguenti:

- Programma 005 (Missione 011)- "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo";
- Programma 004 (Missione 012)- "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori";
- Programma 005 (Missione 016)- "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy";
- Programma 002 (Missione 032)- "Indirizzo politico";
- Programma 003 (Missione 032)- "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza";
- Programma 001 (Missione 033)- "Fondi da assegnare";
- Programma 002 (Missione 033)- "Fondi di riserva e speciali".

Per quanto attiene al **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**, stante la stretta affinità e la necessaria coerenza con le componenti relative alla valutazione delle performance dell'elaborando PIAO-Piano integrato di attività e organizzazione, in quanto strumenti di individuazione di obiettivi e di indici di misurazione del grado di conseguimento dei medesimi, seguendo i suggerimenti dell'Unioncamere nazionale, si è deciso, anche quest'anno, di dividerne il più possibile la strutturazione, la specificazione e le modalità di misurazione.



Preventivo Annuale 2024 Allegato A D.P.R. 254/2005

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTI	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL31.12 2023	PREVENTIVO ANNO 2024	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
<b>GESTIONE CORRENTE</b>							
<b>A) Proventi correnti</b>							
1 Diritto Annuale	7.377.318,51	7.409.187,83		6.362.657,05		1.046.530,78	7.409.187,83
2 Diritti di Segreteria	2.034.259,12	2.041.436,08			2.041.436,08		2.041.436,08
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	243.683,46	120.296,31	12.786,31	1.800,00	28.260,00	77.450,00	120.296,31
4 Proventi da gestione di beni e servizi	47.266,33	46.988,12		11.400,00	35.588,12		46.988,12
5 Variazione delle rimanenze							
Totale proventi correnti A	9.702.527,42	9.617.908,34	12.786,31	6.375.857,05	2.105.284,20	1.123.980,78	9.617.908,34
<b>B) Oneri Correnti</b>							
6 Personale	2.310.675,94	2.378.269,33	570.083,83	412.649,36	1.159.161,08	236.375,07	2.378.269,33
7 Funzionamento	1.836.690,47	1.883.211,83	853.722,90	404.201,90	532.704,63	92.582,41	1.883.211,83
8 Interventi economici	2.929.953,82	5.000.000,00	70.242,18		83.800,00	4.845.957,82	5.000.000,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	4.035.410,48	4.051.392,95		3.644.124,68		407.268,27	4.051.392,95
Totale Oneri Correnti B	11.112.730,71	13.312.874,11	1.494.048,91	4.460.975,94	1.775.665,71	5.582.183,56	13.312.874,11
Risultato della gestione corrente A-B	-1.410.203,29	-3.694.965,77	-1.481.262,60	1.914.881,11	329.618,50	-4.458.202,78	-3.694.965,77
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>							
10 Proventi finanziari	42.833,99	9.235,22		9.235,22			9.235,22
11 Oneri finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	42.833,99	9.235,22		9.235,22			9.235,22
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>							
12 Proventi straordinari	234.779,60	50.000,00		50.000,00			50.000,00
13 Oneri straordinari	93.161,94	50.000,00		50.000,00			50.000,00
Risultato della gestione straordinaria	141.617,66	0,00		0,00			0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-1.225.751,64	-3.685.730,55	-1.481.262,60	1.924.116,33	329.618,50	-4.458.202,78	-3.685.730,55
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>							
E Immobilizzazioni Immateriali	539,00	15.000,00		15.000,00			15.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	322.549,68	506.001,52		506.001,52			506.001,52
G Immobilizzazioni Finanziarie							
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	323.088,68	521.001,52		521.001,52			521.001,52



Prima di esaminare nel dettaglio il Preventivo economico 2024 occorre fare alcune precisazioni sulle previsioni del consuntivo per l'esercizio in corso (2023), relativamente alle quali si evidenzia che i dati ipotizzati possono essere suscettibili di variazioni in sede di chiusura dei conti per la predisposizione del bilancio d'esercizio 2023. Dal confronto con le previsioni del preconsuntivo 2023 si rileva quanto segue:

- Il leggero aumento della previsione dei proventi da diritto annuale 2024 è dovuto al fatto che il gettito 2023 è basato sulle caratteristiche strutturali ed economiche del sistema imprenditoriale provinciale (demografia delle imprese e fatturati aziendali) del biennio 2021-2022. Il gettito 2024, invece, si baserà sulle caratteristiche del sistema provinciale della fine del 2023. Si è ragionevolmente ipotizzato un piccolo incremento, in virtù dell'atteso aumento dello 0,7% del Prodotto Interno Lordo, che dovrebbe tradursi sia nella crescita del tasso di natalità netto delle imprese e, quindi, nell'aumento della platea degli operatori tenuti al pagamento del diritto annuale, che nell'incremento dei fatturati aziendali, che determinerà l'aumento del tributo dovuto dagli operatori, che pagano in base al fatturato;
- Restano sostanzialmente in linea con le previsioni del 2023, i proventi da diritti di segreteria;
- La riduzione dei proventi da contributi, trasferimenti e altre entrate è dovuta alla stima di minori contribuzioni nel 2024. In particolare non sono stati previsti, per ragioni di prudenza, le premialità sui progetti del fondo perequativo e parte dei rimborsi e recuperi conseguiti nel 2023, che sono privi del carattere di ricorrenza e prevedibilità. Si provvederà, nel corso del prossimo anno, ad aggiornare le previsioni in caso di ottenimento di ulteriori e/o di maggiori contribuzioni e rimborsi da parte di terzi;
- Restano sostanzialmente in linea con le previsioni del 2023, le altre entrate (mediazioni, arbitrato, Organismo di composizione negoziata della crisi da sovraindebitamento, concorsi a premio, fitti attivi ecc). Giova, tuttavia, sottolineare che, per tale tipologia di proventi, il preconsuntivo 2023 stima un aumento rispetto ai valori conseguiti nello scorso esercizio 2022;
- la previsione dei costi per il personale 2024 è prevista in lieve aumento sia per tenere conto dei presunti aumenti salariali previsti dalla manovra 2024, sia per l'inserimento delle nuove risorse umane, avvenuto a metà del 2023;
- le spese di funzionamento sono previste in leggero aumento rispetto al 2023, tenuto conto degli effetti dell'inflazione che, per il 2023, è stimata attorno al 5,5%. La previsione di spesa per il versamento al Bilancio dello Stato, dei risparmi conseguiti nel 2023 e nel 2024 ai sensi delle misure "Taglia spese" previste dalla Legge di Bilancio 2020, non è più compresa tra le spese di funzionamento in quanto, a seguito della sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale che ha sancito l'incostituzionalità del versamento in questione a motivo "(...) dell'assenza [per le Camere di Commercio] di finanziamenti statali correnti e di interventi finalizzati a garantire il risanamento



*nei casi di deficit accumulati dalla gestione ordinaria” e della nota dell’Unioncamere nazionale n. 14864 del 13 giugno 2023, è stata allocata tra gli ammortamenti e accantonamenti. Con deliberazione n. 52/2023, la Giunta ha, inoltre, aderito a un’iniziativa, con altre Camere di Commercio italiane, di ricorso collettivo presso il Tribunale di Roma per l’estensione della pronuncia di illegittimità costituzionale alle somme versate nel triennio 2020-2022 e accantonate (2023) e da accantonare negli esercizi successivi (2024);*

- la decisione di aumentare significativamente gli interventi di promozione economica del 2024 rispetto all’analogo valore del 2023 assume particolare rilevanza nel momento storico attuale e serve ad aiutare il sistema delle imprese locali ad affrontare: la doppia transizione, digitale ed ecologica; l’inflazione crescente; l’aumento dei tassi di interesse, la contrazione dei consumi e degli investimenti;
- il valore degli ammortamenti e accantonamenti è stimato in lieve aumento tra il 2023 ed il 2024 per effetto dei maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni dovuti all’attuazione del Piano degli Investimenti. La voce ricomprende anche la posta contabile relativa alla svalutazione dei crediti da diritto annuale, la cui entità è calcolata in funzione del gettito lordo, dalla presumibile esigibilità e dalle problematiche connesse alla riscossione coattiva del tributo;
- la riduzione dei proventi finanziari del 2024 è dovuta al fatto che l’annualità 2023 sconta dividendi dalla partecipazione nella società di sistema Tecno Holding Spa per circa 33,5 mila euro. Per il 2024 la stima di detti proventi risulta, ad oggi, non possibile. Una valutazione attendibile potrà essere, eventualmente, effettuata solo in occasione dell’aggiornamento del bilancio preventivo 2024;
- la riduzione del saldo della gestione straordinaria del 2023 è dovuta al fatto che le previsioni per il consuntivo 2023 incorporano quanto già registrato in contabilità fino alla redazione della presente relazione.





### 3. I PROVENTI CORRENTI

I proventi della gestione corrente, pari complessivamente a 9.617.908,34 euro, sono costituiti dai:

1. proventi da diritto annuale;
2. proventi da diritti di segreteria;
3. proventi da contributi, trasferimenti e altre entrate;
4. proventi da gestione di beni e servizi;
5. Variazione delle rimanenze.

#### **Diritto annuale**

**€ 7.409.187,83**

La voce accoglie le previsioni di competenza dei proventi per diritto annuale. Il diritto è dovuto dai soggetti iscritti al Registro delle Imprese e viene determinato in base agli importi e alle modalità di calcolo stabilite dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Nella quantificazione della somma iscritta in bilancio sono stati rispettati i principi contabili di cui alla circolare ministeriale 3622-C/2009. In ottemperanza di detti principi contabili, nella previsione elaborata, l'intero gettito del diritto giuridicamente accertabile nell'annualità 2024 è stato considerato provento di competenza economica dell'esercizio.

Nel calcolo è stata considerata anche la maggiorazione del 20% del diritto annuale per il triennio 2023-2025 autorizzata con Decreto del MIMIT del 23 febbraio 2023.

L'art. 18 della Legge 580/1993 prevede che il diritto dovuto dalle imprese individuali iscritte nel Registro Imprese e dai soggetti iscritti al REA sia stabilito in misura fissa. Il diritto dovuto dagli altri soggetti, in particolare società di persone e società di capitali, iscritti al Registro delle Imprese viene invece determinato sull'entità del fatturato dell'esercizio precedente (per il diritto 2024, per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare, la base di calcolo è il fatturato 2023), applicando le aliquote previste per lo scaglione di appartenenza.

Il diritto è dovuto, oltre che per la sede dell'impresa, anche per le eventuali unità locali ubicate sul territorio provinciale. Per le società semplici e per le società tra professionisti è in vigore un regime transitorio, che prevede tuttora una determinazione del diritto in misura fissa. E' inoltre prevista una esenzione temporanea dal pagamento del diritto per le c.d. "start up innovative".

La posta iscritta in bilancio è stata determinata sulla base degli importi attualmente vigenti previsti dal Ministero dello Sviluppo Economico con i decreti 21 aprile 2011 e 8 gennaio 2015.



I principi contabili prevedono che una volta determinato l'importo complessivo del diritto annuale di competenza, venga stimato il credito derivante dai presunti inadempimenti (omessi o incompleti versamenti), determinando conseguentemente l'importo del credito per sanzioni (calcolate applicando la percentuale del 30%), e l'importo del credito per interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sul solo importo del diritto al tasso di interesse legale (5% dal 1 gennaio 2023) per i giorni intercorrenti tra la scadenza del pagamento (stabilita in via ordinaria e generale a giugno, in corrispondenza del saldo delle imposte sui redditi) e il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Per quanto riguarda l'entità delle sanzioni, si sottolinea come non sia possibile stimare eventuali riduzioni, rispetto all'importo ordinario del 30% connesse all'applicazione di particolari istituti di favore quali il ravvedimento operoso e l'opera riparatrice.

A fronte dell'individuazione del credito complessivo per diritto annuale, sanzioni e interessi, viene calcolato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per una adeguata valorizzazione in bilancio delle quote di dubbia esigibilità. La metodologia accolta dai principi contabili per le Camere di Commercio prevede che l'importo venga determinato applicando al valore del credito la percentuale di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi ruoli emessi per i quali sussistano dati significativi di riscossione. Si sottolinea che tale metodologia comporta un contenimento prudenziale delle stime della parte effettivamente riscuotibile del credito per diritto annuale.

Dal punto di vista operativo, la stima del diritto annuale 2024 è stata elaborata sulla base delle indicazioni contenute nella Nota MISE 72100/2009 che prevedono:

- l'individuazione, in base ai dati forniti da Infocamere, dei soggetti che, alla data del 30 settembre 2023, hanno provveduto al versamento di quanto dovuto per l'anno 2023 e di quelli il cui versamento risulta del tutto omesso;
- per i casi di omesso versamento, i crediti per i diritti dovuti e non versati spontaneamente si determinano, a seconda della natura del soggetto tenuto al pagamento, in misura fissa ovvero in base all'importo minimo previsto per ogni scaglione di fatturato (con ultimo dato di fatturato disponibile relativo al 2021); ove il dato di fatturato non fosse rinvenibile, viene previsto un diritto pari all'importo minimo fissato per il primo scaglione;
- l'utilizzo dei valori in questione quale base per determinare l'importo teorico dovuto per il 2023, le relative sanzioni e interessi;
- il dato così individuato costituisce, a sua volta, la base per la stima dell'importo relativo al 2024.

La previsione dei crediti per omesso versamento, nell'ambito della previsione di consuntivo 2023 sia in quella di preventivo 2024, viene formulata a partire dai valori minimi dovuti per ogni singolo scaglione di fatturato e non già sulla base dei valori determinabili in relazione agli ultimi dati reali disponibili. I fatturati 2021 sono infatti utilizzati da Infocamere per determinare la mera distribuzione



numerica dei soggetti tra gli scaglioni previsti dal decreto ministeriale e non già per i calcoli sui relativi valori.

Per la previsione del gettito da diritto annuale 2024 si è, quindi, partiti dai dati del gettito stimato nel preconsuntivo per l'anno in corso (2023) e si, successivamente provveduto, per le imprese che pagheranno in base al fatturato conseguito nel 2023, ad incrementare l'importo stimato per il 2023, della percentuale di aumento del Pil regionale fra il 2021 e il 2022, determinata dalla Svimez nell'ultimo Rapporto dell'annualità 2023 (+0,7%). Si è tenuto, inoltre, conto della presumibile dinamica delle iscrizioni dei soggetti tenuti al pagamento del diritto annuale nel corso del 2023 sulla base di quanto sta accadendo su questo versante nell'anno in corso (2023).

Gli importi determinati in base a quanto riportato sopra saranno successivamente eventualmente aggiornati, così come previsto dai principi contabili, non appena verranno rese disponibili da parte dell'Agenzia delle Entrate informazioni più puntuali sui valori dei fatturati di riferimento ovvero qualora intervenissero ulteriori modifiche circa gli importi unitari, gli scaglioni o le aliquote percentuali.

Il diritto annuale di competenza 2024 esposto in bilancio al netto della previsione dei rimborsi per versamenti non dovuti, viene stimato in 7.409.187,83 euro, di cui 1.046.530,78 euro quale stima dell'incremento del 20%.

A rettifica indiretta dei proventi, sull'importo considerato non riscuotibile nell'esercizio di competenza (crediti per diritto, sanzioni e interessi) è stata determinata una previsione di accantonamento per la svalutazione dei crediti iscritta alla voce "ammortamenti e accantonamenti" del preventivo economico. La previsione è stata formulata utilizzando i dati di riscossioni dei ruoli relativi al diritto 2018 emesso nel 2021, al diritto 2017 emesso nel 2020 e al diritto 2016 emesso nel 2019. Non sono stati considerati i ruoli relativi alle annualità 2019-2020 emessi nel 2022, per la bassa significatività dei dati delle riscossioni coattive di tali annualità. La percentuale media di probabile mancata riscossione dei crediti da diritto annuale è paria circa al 92,10% dei crediti medesimi: l'importo complessivo dell'accantonamento è quindi pari a 3.455.671,85 euro, a fronte di un credito per diritto, sanzioni e interessi di competenza 2024, stimabile in circa 3.752.035,38 euro complessivi alla fine dell'esercizio.



La tabella in basso riassume quanto riportato sopra per la stima del diritto annuale di competenza.

DIRITTO ANNUALE 2024	
Previsione delle riscossioni 2024	3.658.174,57 euro
Previsione dei crediti per diritto annuale 2024	2.646.251,94 euro
Previsione dei crediti per sanzioni sul diritto annuale 2024	892.700,26 euro
Previsione dei crediti per interessi di competenza del 2024	213.061,06 euro
Stima dei rimborsi di diritto annuale 2024	-1.000,00 euro
<b>Totale previsione del diritto annuale di competenza 2024</b>	<b>7.409.187,83 euro</b>
Previsione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale 2024	-3.455.671,85 euro
<b>Totale previsione diritto annuale 2024 esigibile</b>	<b>3.953.515,98 euro</b>

La tabella in basso riepiloga la stima del diritto annuale di competenza 2024 con separata indicazione degli importi relativi alla maggiorazione del 20%.

DIRITTO ANNUALE 2024	
Previsione dei proventi da diritto annuale 2024 al netto della maggiorazione del 20%	6.363.657,05 euro
Previsione dei proventi da diritto annuale 2024 relativi alla maggiorazione del 20%	1.046.530,78 euro
Stima dei rimborsi di diritto annuale 2024	-1.000,00 euro
<b>Totale previsione diritto annuale di competenza 2024</b>	<b>7.409.187,83 euro</b>
Previsione dell'accantonamento 2024 al fondo svalutazione crediti da diritto annuale al netto della maggiorazione del 20%	3.048.403,58 euro
Previsione dell'accantonamento 2024 al fondo svalutazione crediti da diritto annuale riferito alla maggiorazione del 20%	407.268,27 euro
<b>Totale previsione dell'accantonamento 2024 al fondo svalutazione crediti da diritto annuale</b>	<b>3.455.671,85 euro</b>

## Diritti di segreteria

**€ 2.041.436,08**

La previsione dei diritti di segreteria 2024, formulata tenendo conto delle misure attualmente in vigore (Decreto MISE del 17 luglio 2012), è stimata, sostanzialmente, in linea rispetto ai livelli di riscossione del 2023.

Nello stanziamento sono compresi, oltre ai diritti di segreteria del Registro Imprese riscossi principalmente in via telematica, i diritti per i dispositivi di firma digitale CNS/Token, per la vidimazione dei registri, per le carte tachigrafiche, per il servizio protesti, per i documenti per l'esportazione, per le verifiche metriche, per gli adempimenti in materia ambientale, per le oblazioni e le sanzioni



amministrative.

Il dettaglio delle singole componenti della previsione complessiva è esposto nella seguente tabella.

DIRITTI DI SEGRETERIA 2024	
Previsione delle riscossioni dei diritti di segreteria	2.028.336,08 euro
Previsione delle riscossioni per sanzioni amministrative (violazioni REA)	14.100,00 euro
Stima dei rimborsi di diritti di segreteria	- 1.000,00 euro
<b>TOTALE PREVISIONE DEI DIRITTI DI SEGRETERIA DI COMPETENZA 2024</b>	<b>2.041.436,08 euro</b>

### **Contributi, trasferimenti e altre entrate**

**€ 120.296,31**

La previsione relativa a contributi, trasferimenti e altre entrate comprende in particolare le contribuzioni di competenza dell'anno del Fondo Perequativo 2021-2022 per realizzare i Programmi "La transizione energetica", "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro" e "Internazionalizzazione", il contributo riconosciuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a valere sulla Misura 1.4.4 del PNRR-"Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID e CIE", le contribuzioni di Unioncamere per la realizzazione del progetto "Excelsior".

Sono previsti, inoltre, altri rimborsi e recuperi per le spese di notifica delle oblazioni Registro Imprese, rimborsi su sanzioni amministrative, rimborsi per attività di vigilanza del mercato e per la tutela dei consumatori, rimborsi per il personale camerale in distacco sindacale. Il dettaglio della previsione complessiva è esposto nella seguente tabella.



CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE 2024	
Fondo Perequativo 2021-2022: Programma "La transizione energetica"	17.500,00 euro
Fondo Perequativo 2021-2022: Programma "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro"	17.500,00 euro
Fondo Perequativo 2021-2022: Programma "Internazionalizzazione"	17.500,00 euro
Contributo Misura 1.4.4 PNRR: "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali SPID e CIE"	14.000,00 euro
Rimborsi per attività di vigilanza del mercato e per la tutela dei consumatori	12.000,00 euro
Rimborsi spese di notifiche oblazioni Registro Imprese	11.400,00 euro
Contributo dell'Unioncamere nazionale per le attività di monitoraggio dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese provinciali (Progetto Excelsior)	10.700,00 euro
Rimborsi Unioncamere per Convenzione n. 21625 del 19/12/2023	9.020,00 euro
Rimborso spese di postalizzazione di firme digitali e carte tachigrafiche	4.860,00 euro
Rimborsi per personale in distacco sindacale	2.966,31 euro
Recuperi dal personale	1.800,00 euro
Rimborsi spese esecutive anticipate all'agente per la riscossione	700,00 euro
Contributo dell'Unioncamere nazionale sul Progetto Crescere in digitale	250,00 euro
Rimborsi per formazione blended	100,00 euro
<b>Totale previsione dei Contributi, trasferimenti e altre entrate 2024</b>	<b>120.296,31 euro</b>

## Proventi da gestione di beni e servizi

**€ 46.988,12**

La previsione considera i proventi relativi a cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'ambito dell'attività di natura commerciale dell'Ente e fiscalmente rilevanti come componenti di reddito d'impresa. Si tratta in particolare di corrispettivi per i servizi per l'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa (gestione crisi da sovraindebitamento, conciliazione, arbitrato e mediazione), per i servizi resi dall'ufficio metrico, dalla vendita dei documenti per l'export (carnet ata) e per l'espletamento dei servizi di controllo nell'ambito delle manifestazioni a premi.

Le previsioni per l'anno 2024 sono relative a:

- servizi di composizione delle crisi da sovraindebitamento (19.000,00 euro)
- servizi di riconoscimento remoto per il rilascio delle firme digitali, rinnovi CNS, servizio libri digitali e vendita di carta filigranata e bollini, carnet ATA (9.200,00 euro)
- servizi arbitrali e di mediazione (6.185,00 euro);



- canoni di locazione dei locali ad Agroqualità e Universitas Mercatorum (11.400,00 euro);
- servizio metrico e concorsi e operazioni a premio (1.203,12 euro).

**Variazione delle rimanenze**

€ 0,00

Non si prevedono in questa sede differenze, quantitative ovvero di valutazione, tra rimanenze finali e quelle iniziali di materiali di cancelleria e di consumo, buoni pasto, dispositivi di firma digitale e beni relativi all'attività commerciale (documenti export quali i carnet ata). Nella gestione complessiva dell'Ente si tratta di una voce che assume valori marginali nell'ambito delle risultanze di bilancio, in ragione della natura delle attività esercitate e delle politiche di approvvigionamento adottate. In sede di consuntivo verranno rilevate le relative poste rettificative.

**TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)**

€ 9.617.908,34



#### 4. GLI ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE

Gli oneri della gestione corrente, pari complessivamente a 13.312.874,11 euro, sono costituiti da:

1. costi del personale;
2. costi di funzionamento;
3. interventi economici;
4. ammortamenti ed accantonamenti.

#### Costi del Personale

**€ 2.378.269,33**

La voce comprende le competenze al personale, gli oneri sociali e assistenziali, l'accantonamento per l'indennità di fine servizio e il trattamento di fine rapporto e gli altri costi del personale. In conformità con il piano dei conti contenuto nella circolare ministeriale 3612-C/2017, gli oneri relativi al servizio sostitutivo di mensa, alla formazione e all'aggiornamento professionale sono, invece, accolti tra gli oneri di funzionamento.

Le spese per il personale sono attribuite alle funzioni istituzionali sulla base delle unità di personale assegnate ai centri di costo compresi nelle funzioni.

La previsione degli oneri per la **retribuzione ordinaria** di 1.208.646,86 euro è formulata avendo come riferimento di base, il personale in servizio al 1° gennaio 2024, che sarà pari a 48 unità, per come riportato nella seguente tabella.

CATEGORIE	PRESENTI AL 01/01/2024
Dirigenti compresi il Segretario Generale	1
Categoria D	16
Categoria C	21
Categoria B	9
Categoria A	1
<b>TOTALE</b>	<b>48</b>

La previsione tiene conto della spesa derivante:

- dalle n.2 nuove assunzioni effettuate nel mese di maggio 2023 e della n. 1 cessazione dal servizio verificatasi a giugno 2023;





- degli oneri e delle disposizioni contrattuali derivanti dal CCNL-Comparto Funzioni Locali, valido per il triennio 2019-2021 e del CCNL-Dirigenza Funzioni Locali, valido per il triennio 2016-2018;
- della quota di indennità di vacanza contrattuale (IVC) prevista dall'art. 47-bis del D.Lgs. 165/2001, per come incrementata, a valere sul 2024, dal c.d. Decreto "Anticipi" (D.L. 145/2023 in corso di conversione).

La spesa per **lavoro straordinario** è stimata in 21.509,00 euro.

Il **fondo risorse decentrate** viene stimato in 397.679,83 euro, in relazione alla proposta di costituzione, nel rispetto delle prescrizioni normative e delle disposizioni previste dal CCNL del Comparto Funzioni Locali del triennio 2019-2021. Le risorse del fondo che saranno destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate Qualificazioni sono previste nell'importo di 44.117,65 euro, in applicazione delle disposizioni derivanti dal CCNL del Comparto Funzioni Locali sopra richiamato.

Anche, con riferimento al **fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti**, il cui CCNL vigente è ancora quello relativo al triennio 2016-2018, la previsione di 115.869,09 euro è stata stimata in relazione alla proposta di costituzione, nel rispetto delle prescrizioni normative e contrattuali.

Negli **oneri previdenziali e assistenziali**, stimati nell'importo di 417.050,84 euro, sono ricompresi i contributi previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, dovuti a INPS e INAIL, secondo le aliquote attualmente vigenti. Non sono previsti contributi al Fondo Perseo, visto che, al momento, che non ci sono adesioni alla previdenza complementare da parte del personale di comparto.

La voce "**accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto**" si riferisce alle quote annuali per indennità di fine servizio, per i dipendenti assunti fino al 31 dicembre 2000, e trattamento di fine rapporto per i dipendenti assunti dal 1° gennaio 2001. La previsione complessivamente stimata per l'anno 2024 è di 149.956,12 euro.

La previsione alla voce "**altri costi del personale**", pari a 67.557,59 euro, riguarda in particolare:

- i rimborsi delle spese per le missioni del personale per 25.900,87 euro;
- interventi assistenziali relativi al Welfare Integrativo dei dipendenti per 17.714,47 euro;
- le altre spese per l'assolvimento degli adempimenti obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro, quelli per la sorveglianza sanitaria e per il contributo annuale all'ARAN per 15.589,65 euro;
- rimborso spese per il personale in distacco sindacale o presso il Ministero dello Sviluppo Economico per 8.352,60 euro.

**Costi di Funzionamento****€ 1.883.211,83**

La previsione degli oneri di funzionamento è stata effettuata entro i limiti strettamente necessari ad assicurare il regolare funzionamento dell'ente sotto il profilo logistico, produttivo e organizzativo, nell'ottica di un costante risparmio gestionale e tiene conto delle indicazioni contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica 2024 e della necessità di consolidare gli sforzi gestionali e organizzativi per il miglioramento quali-quantitativo dei servizi erogati, ottimizzando i costi della struttura per liberare quanto più risorse possibili a favore dell'economia provinciale.

Nonostante ciò gli oneri di funzionamento sono previsti in aumento di 46.521,36 euro rispetto ai dati della previsione di consuntivo 2023 (+2,53%) per i maggiori costi legati agli effetti dell'inflazione che, per il 2023, è stimata attorno al 5,5%.

I limiti di spesa attualmente in vigore renderanno ancora più importanti le azioni finalizzate alla razionalizzazione e al contenimento della spesa, che dovranno garantire obiettivi di risparmio, nonostante le sopra riportate criticità. E' necessario ricordare che, tra gli oneri di funzionamento non vengono più contabilizzati -ad eccezione di quelli prescritti dalla Legge 111/2011 (Piani di razionalizzazione)- i versamenti al Bilancio dello Stato per le misure "taglia spese" che, a seguito della sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale che ha sancito l'incostituzionalità dei versamenti in questione a motivo "(...) dell'assenza [per le Camere di Commercio] di finanziamenti statali correnti e di interventi finalizzati a garantire il risanamento nei casi di deficit accumulati dalla gestione ordinaria" e delle indicazioni contenute nella nota dell'Unioncamere nazionale n. 14864 del 13 giugno 2023, sono stati allocati tra gli ammortamenti e accantonamenti.

Gli oneri di funzionamento, complessivamente pari a 1.883.211,83 euro, sono composti dalle voci riepilogati nella tabella seguente.

ONERI DI FUNZIONAMENTO 2024	
Prestazioni di servizi	891.604,89 euro
Godimento beni di terzi	25.018,28 euro
Oneri diversi di gestione	321.753,37 euro
Quote associative	431.997,03 euro
Organi istituzionali	212.838,26 euro
<b>TOTALE PREVISIONE DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO DI COMPETENZA 2024</b>	<b>1.883.211,83 euro</b>

I **costi delle prestazioni dei servizi**, dell'importo complessivo di 891.604,89 euro, comprendono in particolare oneri relativi a:



- le utenze: oneri telefonici (7.000,00 euro); consumo d'acqua (2.800,00 euro) e di energia elettrica (24.000,00 euro);
- pulizia locali (85.355,78 euro) e vigilanza (1.000,00 euro);
- oneri relativi alla gestione ed alla manutenzione ordinaria dei beni immobili ed all'assistenza/manutenzione di impianti e attrezzature ad uso ufficio (100.520,74 euro);
- oneri di assicurazione sui beni mobili, immobili, responsabilità civile e infortuni dei dipendenti (15.700,00 euro);
- oneri per consulenti ed esperti (6.125,00 euro);
- oneri legali (82.000,00 euro). La previsione di questi ultimi è stata elaborata tenendo conto dei costi che si ritiene possano maturare nel corso del 2024 relativamente agli incarichi di difesa giudiziaria affidati fino alla data di preparazione della presente relazione ed a quelli che si prevede di affidare, anche per l'impiego degli strumenti di giustizia alternativa (mediazione, conciliazione e gestione crisi da sovra indebitamento);
- oneri per l'automazione dei servizi (220.000,00 euro) riguardano i servizi generali di informatizzazione e il servizio di hosting forniti da Infocamere, oltre ai servizi informatici per la tenuta del Registro Imprese e degli altri albi e ruoli, per la gestione degli applicativi delle sanzioni amministrative, i servizi metrici, le procedure di mediazione e le altre banche dati. La spesa prevista tiene conto dei maggiori oneri per la gestione delle nuove pratiche del Registro Imprese relative al titolare effettivo;
- oneri per l'acquisto dei dispositivi di firma digitale (62.000,00 euro);
- oneri di rappresentanza (1.000,00 euro);
- oneri postali (14.980,21 euro) e oneri di notifica e di recapito (100,00 euro);
- oneri per l'esazione del diritto annuale e delle altre entrate (83.887,04 euro), comprendenti il rimborso delle spese per la riscossione del diritto annuale tramite il modello F24, i compensi per l'agente della riscossione relativamente ai ruoli esattoriali, il rimborso per le spese di notifica e le spese esecutive sostenute dall'agente della riscossione, le spese per l'elaborazione e l'invio tramite posta elettronica certificata delle informative annuali alle imprese, dei verbali di accertamento, per l'assistenza di Infocamere nell'elaborazione e formazione dei ruoli esattoriali e nelle attività di compliance nei confronti dei morosi affinché adempiano spontaneamente prima che venga formato il ruolo esattoriale;
- oneri per le autovetture (2.850,00 euro);



- i contributi Inps (22.228,60 euro) a carico della Camera di Commercio per i compensi ai collaboratori;
- oneri per facchinaggio (7.500,00 euro), quelli per i servizi metrici (12.000,00 euro) per le attività di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti a tutela dei consumatori, finanziati col contributo dell'Unioncamere nazionale, e gli oneri vari di funzionamento (66.084,83 euro) che comprendono le spese economali e tutti gli altri costi connessi al funzionamento degli uffici;
- i costi per il servizio sostitutivo di mensa (24.560,69 euro), per la formazione del personale (20.355,00 euro);
- i costi del servizio stipendi (8.000,00 euro) e per il wi-fi all'interno degli uffici camerali (2.013,00 euro);
- i costi per il servizio di assistenza informatica delle postazioni di lavoro (6.000,00 euro);
- il costo per il servizio di cassa reso dall'istituto di pagamento Iconto, cassiere della Camera (13.544,00 euro).

La voce **costi di godimento di beni di terzi** accoglie la previsione di risorse per noleggi di attrezzature (prevalentemente fotocopiatori e stampanti) per complessivi 25.018,28 euro.

La voce **oneri diversi di gestione**, pari complessivamente a 321.753,37 euro, accoglie oneri per:

- l'acquisto di abbonamenti e pubblicazioni (3.000,00 euro), della cancelleria (5.000,00 euro) e dei materiali di consumo (1.500,00 euro), carnet ata, bollini e carta filigranata (250,00 euro);
- gli oneri fiscali, così articolati:
  - a) l'IRES calcolata sui redditi fondiari (fabbricati e terreni), su interessi bancari e sui dividendi e sul reddito d'impresa prodotto dalla gestione dell'attività commerciale dell'Ente, d'importo pari a 34.000,00 euro;
  - b) l'IRAP determinata in base agli oneri previsti per retribuzioni al personale dipendente, per compensi ai componenti degli organi istituzionali e, più in generale, a percettori di redditi assimilati ai redditi di lavoro dipendente e a percettori di redditi da lavoro autonomo occasionale (144.000,00 euro);
  - c) altre imposte e tasse tra le quali rilevano l'imposta di bollo, TARI, IMU-TASI, TOSAP, ritenute fiscali a titolo d'imposta sugli interessi attivi (120.000,00 euro);
- il versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa (14.003,37 euro). Come riferito in precedenza, lo stanziamento in questione accoglie solo il versamento del risparmio, che si prevede di conseguire nel corso del



2023 per l'attuazione del Piano di razionalizzazione della spesa 2023-2025, ai sensi dell'art. 15 comma 5 del D.L. 98/2011 convertito in Legge 111/2011, atteso che quest'ultima disposizione non è stata interessata dal ricorso collettivo promosso, presso il Tribunale di Roma, dalle Camere di Commercio per l'estensione dell'illegittimità costituzionale delle norme di finanza pubblica, che impongono agli enti camerali il riversamento al Bilancio dello Stato, dei risparmi conseguiti. Di contro i risparmi, che si prevede di conseguire in esecuzione delle prescrizioni contenute nell'art. 1 comma 594 della Legge 160/2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020), interessati dal ricorso collettivo, vengono, invece, stanziati tra gli ammortamenti e accantonamenti.

La previsione degli oneri per le **quote associative**, stimati in 431.997,03 euro complessivi, è effettuata sulla base delle aliquote di contribuzione previste dagli organismi di sistema, ridefiniti a seguito della riduzione del diritto annuale operata dall'art. 25 del D.L. 90/2014. La quota associativa dell'Unioncamere nazionale si prevede in aumento, in quanto calcolata nella misura del 2,3% (fino al 2023, l'aliquota era pari al 2%) dell'ammontare del diritto annuale risultante dal bilancio d'esercizio 2023, al netto della maggiorazione del 20% e delle relative spese di riscossione e dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti da diritto annuale. Si prevede in leggera riduzione la quota associativa dell'Unione Regionale. Si prevedono all'incirca stabili, rispetto all'anno 2023, l'impegno finanziario dell'ente per la partecipazione al Fondo perequativo, per le altre quote associative e per i contributi consortili dovuti alle società del sistema camerale. Di seguito si riporta il dettaglio delle quote associative e dei contributi consortili iscritti nel preventivo 2024:

- Fondo di perequazione del sistema camerale (112.926,92 euro), la cui quantificazione è avvenuta tenendo conto delle aliquote indicate nel decreto interministeriale 21 aprile 2011 da rideterminarsi in seguito alla riduzione del diritto annuale stabilita dal D.L. 90/2014, nonché dell'entità degli incassi di diritto annuale previsti per l'annualità 2022, al netto della maggiorazione del 20% deliberata dal Consiglio camerale;
- Unione italiana della Camere di Commercio (123.349,22 euro);
- Unione Regionale delle Camere di Commercio della Calabria (150.820,89 euro);
- Unioncamere Europa ASBL (10.000,00 euro);
- Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio (2.000,00 euro);
- Fondazione Global Compact Network Italia ETS (500,00 euro);
- Associazione Internet Global Forum Italia (300,00 euro);
- Assonautica nazionale (2.600,00 euro);
- Assonautica provinciale (500,00 euro);



- ai contributi consortili (29.000,00 euro) euro, dovuti alle società consortili del sistema camerale partecipate dalla Camera di Commercio di Cosenza (Infocamere, Borsa Merci Telematica; Isnart, Tecnoborsa).

La previsione degli **oneri per gli organi istituzionali**, stimati nell'importo di 212.838,26 euro comprendono:

- i compensi spettanti ai componenti degli organi camerali (Presidente, Vice Presidente, Consiglio e Giunta);
- gli eventuali rimborsi spese spettanti per missioni istituzionali dei componenti degli organi camerali (Presidente, Vice Presidente, Consiglio, Giunta, Collegio dei revisori dei conti) per come previsto dal Decreto interministeriale MISE-MEF dell'11 dicembre 2019;
- le indennità spettanti al Collegio dei revisori dei conti, calcolate sulla base delle misure approvate con deliberazione consiliare n. 2 del 26 aprile 2021, in attuazione del Decreto interministeriale MISE-MEF dell'11 dicembre 2019;
- le indennità spettanti all'Organo di Valutazione Strategica, calcolate sulla base delle misure approvate con deliberazione di giunta n. 67 del 23 ottobre 2023 e degli eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle riunioni;
- i compensi per i componenti delle Commissioni dell'Ente (Commissione esaminatrice per gli esami degli agenti di affari in mediazione), per i quali l'importo del gettone è sempre contenuto entro il limite di 30 euro previsto dalla legge.

Con riferimento ai compensi degli organi, si ricorda che il recente Decreto interministeriale MIMIT-MEF del 13 marzo 2023 -in attuazione della legge 15/2022 che ha ripristinato, a decorrere dal 1 marzo 2022, i compensi degli organi delle Camere di Commercio-ha definito i criteri per il trattamento economico dei relativi incarichi. Ciascuna Camera deve determinare la spesa complessiva dei compensi ai suoi organi, nel rispetto del principio di equilibrio di bilancio e della necessaria disponibilità delle risorse finanziarie, con deliberazione consiliare da trasmettere al MIMIT e al MEF, allegando alla comunicazione il positivo parere del Collegio dei Revisori in ordine al rispetto delle prescrizioni del Decreto interministeriale e alla copertura finanziaria della relativa spesa.

Tale decreto ha stabilito per le Camere di Commercio, come quella di Cosenza, con più di 80.000 imprese amministrate, che la spesa complessiva dei compensi non possa superare l'importo annuo di 165.000,00 euro.

In ottemperanza alle prescrizioni ministeriali, il Consiglio camerale, con deliberazione n. 4 del 31 luglio 2023 e col parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti reso con verbale n. 5/2023, ha



approvato la seguente articolazione dei compensi annuali degli organi della Camera di Commercio di Cosenza

Conto	Descrizione	Importo stabilito	Spesa complessiva massima
329017 329018 329019 329020	Compensi Presidente, Vicepresidente, Componenti di Giunta, Componenti del Consiglio	<b>149.700,00 euro</b>	<b>165.000,00 euro</b>

La nota MIMIT n. 197414 del 14 giugno 2023 ha chiarito che i compensi degli organi camerali sono esclusi dalla determinazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissati dalla Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) e sono espressi al netto degli oneri riflessi a carico degli enti camerali. Ha, però, precisato che *“qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi, dia luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto, si ritiene che le conseguenti risorse aggiuntive necessarie debbano essere reperite, con relativa quantificazione, dalla Camera di Commercio interessata mediante la riduzione, per il relativo importo, delle spese di funzionamento”*.

In basso viene riportata, la spesa per i compensi degli organi camerali riferita all'esercizio 2024, con la quantificazione degli oneri riflessi a carico dell'Ente

Spesa complessiva dei compensi degli organi camerali riferita all'esercizio 2024		
Spesa complessiva per compensi agli organi camerali	Importi	Valore massimo indicato nel Decreto
Compensi ex DM del 13/03/2023 spettanti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024	149.700,00 euro	
<b>Oneri riflessi</b>		
IRAP	11.288,00 euro	
Cassa Professionisti	676,00 euro	
IVA	1.029,60 euro	
Contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'ente	21.228,6 euro	
<b>TOTALE</b>	<b>183.922,20 euro</b>	<b>165.000,00 euro</b>

La differenza fra la spesa effettiva 2024 (183.922,20 euro) e il valore massimo (165.000,00 euro), pari a 18.922,20 euro, rientra, invece, tra gli oneri soggetti alle misure di limitazione della spesa pubblica, ai sensi dell'art. 1 comma 591 della Legge 160/2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020).

In proposito si ricorda che la legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha avviato una semplificazione delle misure di contenimento delle spese attraverso la disapplicazione di una serie di disposizioni



normative che si sono succedute nel tempo e che hanno inciso su diverse tipologie di spesa (formazione, rappresentanza, trasferite del personale, studi, manutenzione ordinaria ecc) e ha contestualmente previsto, a partire dall'anno 2020, un limite unico di spesa determinato dal valore medio dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018, come risultante dai bilanci approvati.

Per gli enti pubblici come le Camere di Commercio, in contabilità economico-patrimoniale, la base imponibile per il calcolo del limite di spesa è rappresentata dalle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del DM 27 marzo 2013.

Secondo le indicazioni riportate nella nota n. 148123 MISE del 12 settembre 2013, che aveva definito il quadro di raccordo tra lo schema del preventivo economico previsto dall'Allegato A del DPR. 254/2005 e lo schema di conto economico di cui al DM del 27 marzo 2013, il Ministero dello Sviluppo Economico aveva disposto, in difetto di altre specifiche voci, l'allocazione degli oneri di promozione economica della voce B8) dell'Allegato A del DPR 254 nella voce B7a) dello schema del DM del 27 marzo 2013.

Da ultimo il Ministero dello Sviluppo Economico è nuovamente intervenuto con nota del 25 marzo 2020, per chiarire che gli oneri per interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al DM del 27 marzo 2013 sono esclusi dal calcolo del nuovo limite di spesa unico basato sulla media dei costi per acquisizioni di beni e servizi del triennio 2016-2018, in quanto trattasi di spese riferibili alla realizzazione dei programmi, delle attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio.

Restano, pertanto, soggette al nuovo limite di spesa tutti gli oneri per l'acquisizione di beni e servizi rappresentati nelle restanti voci di spesa B6), B7) -esclusa la voce B7a) -e B8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto in base allo schema del DM del 27 marzo 2013.

Di seguito si riporta il dettaglio del calcolo del limite di spesa:

<b>Conto Economico 2016</b>	<b>910.168,02</b>
Voce b6)	0,00
Voce b7b)	724.052,50
Voce b7c)	16.680,88
Voce b7d)	150.461,66
Voce b8)	18.972,98
<b>Conto Economico 2017</b>	<b>942.855,10</b>
Voce b6)	0,00
Voce b7b)	775.479,72





Voce b7c)	7.205,16
Voce b7d)	146.577,00
Voce b8)	13.593,22
<b>Conto Economico 2018</b>	<b>1.079.341,96</b>
Voce b6)	0,00
Voce b7b)	905.203,75
Voce b7c)	11.447,13
Voce b7d)	144.551,03
Voce b8)	18.140,05
<b>LIMITE (Media 2016-2018)</b>	<b>977.455,03</b>

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri per l'acquisto di beni e servizi programmati per il 2024 con il confronto con il limite di spesa fissato dalla legge 160/2019.

CONTO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	LIMITE SPESA	DI
<b>SPESE DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>				
Voce B6) del Conto Economico ex DM 17/03/2013		<b>0,00</b>		
Voce B7b) del Conto Economico ex DM 17/03/2013		<b>863.251,29</b>		
<b>325000</b>	Oneri telefonici	7.000,00		
<b>325003</b>	Spese consumo acqua	2.800,00		
<b>325004</b>	Spese consumo energia elettrica	24.000,00		
<b>325010</b>	Oneri Pulizie Locali	85.355,78		
<b>325013</b>	Oneri per servizi di vigilanza	1.000,00		
<b>325020</b>	Oneri per Manutenzione Ordinaria	100.520,74		
<b>325030</b>	Oneri per Assicurazioni	15.700,00		
<b>325043</b>	Oneri Legali	82.000,00		
<b>325050</b>	Spese Automazione Servizi	220.000,00		
<b>325051</b>	Oneri di Rappresentanza	1.000,00		
<b>325052</b>	Oneri di acquisto di dispositivi di firma digitale	62.000,00		
<b>325053</b>	Oneri postali	14.980,21		
<b>325054</b>	Oneri di recapito	100,00		
<b>325056</b>	Oneri per la Riscossione di Entrate	83.887,04		
<b>325059</b>	Oneri per mezzi di Trasporto	2.850,00		
<b>325066</b>	Oneri per facchinaggio	7.500,00		
<b>325068</b>	Oneri vari di funzionamento	66.084,83		
<b>325076</b>	Altre spese di funzionamento servizi metrici	12.000,00		



325078	Buoni pasto	24.560,69	
325079	Spese per la Formazione del Personale	20.355,00	
325080	Oneri per l'esternalizzazione di servizi	8.000,00	
325082	Servizio di Wi-fi	2.013,00	
325083	Servizio di assistenza informatica sulle postazioni di lavoro	6.000,00	
325084	Servizio di cassa	13.544,00	
Voce B7c) del Conto Economico ex DM 17/03/2013		<b>7.125,00</b>	
325040	Oneri per consulenti ed esperti	6.125,00	
325063	INPS su compensi co.co.co.	1.000,00	
Voce B7d) del Conto Economico ex DM 17/03/2013		<b>63.138,26</b>	
329000	Spese organi istituzionali	1.220,00	
329001	Rimborsi spese Consiglio	3.500,00	
329003	Rimborsi spese Giunta	5.000,00	
329006	Rimborsi spese Presidente	11.000,00	
329009	Compensi Ind. e rimborsi spese Collegio dei Revisori	33.375,96	
329012	Compensi Ind. e rimborsi spese Componenti Commissioni	1.500,00	
329015	Compensi Ind. e rimborsi spese Organo di Valutazione strategica	7.542,30	
Voce B8) del Conto Economico ex DM 17/03/2013		<b>25.018,28</b>	
326000	Affitti passivi	25.018,28	
<b>TOTALE</b>		<b>958.532,83</b>	<b>977.455,03</b>

Il prospetto evidenzia che le spese che si intendono sostenere nel 2024, soggette alle misure di contenimento disposte dalla Legge di bilancio 2020, rispettano l'importo massimo di spesa consentito.

La differenza fra gli stanziamenti (958.532,83 euro) e il limite di spesa (977.455,03 euro), pari a 18.922,20 euro, rappresenta il taglio alle spese di funzionamento effettuato in ottemperanza alle indicazioni fornite dalla nota MIMIT n. 197414 del 14 giugno 2023. Essa rappresenta la differenza fra la spesa effettiva 2024 dei compensi agli organi camerali e il valore massimo stabilito dal Decreto Interministeriale del 13 marzo 2023.

Sempre in riferimento agli oneri di funzionamento soggetti a vincolo di finanza pubblica, si precisa che le previsioni sono state effettuate in relazione alle vigenti misure di contenimento di finanza pubblica e, in base alle indicazioni fornite con la Circolare MEF n.29 del 3 novembre 2023. Va segnalato, però, che qualora il quadro normativo dovesse subire variazioni in forza delle previsioni contenute nella prossima Legge di Bilancio 2024 o dovessero intervenire nuove e/o diverse indicazioni da parte del MEF e del MIMIT, si provvederà ad adeguare gli stanziamenti, con gli ordinari provvedimenti di variazione del Budget direzionale previsti dall'art. 12 del DPR 254/2005. Qualora non si fosse possibile procedere con l'aggiornamento del budget direzionale, si procederà all'adeguamento in sede di aggiornamento del preventivo 2024.



## Interventi economici

€ 5.000.000,00

L'importo stanziato per gli interventi economici, pari a 5 milioni di euro, rappresenta il 38% circa degli stanziamenti complessivi per gli oneri correnti ed impiega oltre l'80% del totale dei proventi correnti stimati per il 2024, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti da diritto annuale. Inoltre, con riferimento alle funzioni promozionali, vista la ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in coerenza con le disposizioni del Decreto MISE del 7 marzo 2019, particolare attenzione sarà posta alle iniziative di sostegno del tessuto imprenditoriale della provincia di Cosenza, fortemente necessarie in questo particolare momento di crisi determinata dall'inflazione crescente, dall'aumento dei tassi di interesse e dalla contrazione dei consumi.

Gli stanziamenti preventivati sono finalizzati a favorire iniziative di supporto della resilienza delle imprese, con particolare riferimento al sostegno alla transizione ecologica e alla digitalizzazione dei processi aziendali, all'internazionalizzazione, al rilancio del territorio provinciale, dei settori del turismo e della cultura, secondo le prospettive illustrate nella Relazione Previsionale e Programmatica, approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n.5 del 23 ottobre 2023.

Tutti gli obiettivi strategici annuali sono supportati da risorse adeguate, in coerenza con le azioni e gli strumenti attuativi previsti dalla richiamata Relazione Previsionale e Programmatica.

Come già riferito, la considerazione del quadro economico attuale, complesso e incerto e dalle perduranti esigenze di intervento a sostegno del sistema territoriale delle imprese, ha determinato la decisione di una consistente allocazione di risorse per gli interventi economici, con la conseguenziale previsione di un disavanzo di gestione e dunque il conseguimento di un pareggio tramite l'applicazione degli avanzi patrimonializzati negli esercizi pregressi.

Entrando nel dettaglio, gli interventi di promozione economica sono costituiti dai seguenti oneri:

<b>ONERI PER INTERVENTI ECONOMICI 2024</b>	
Comunicazione istituzionale	70.242,18 euro
Servizi di promozione e sviluppo	1.662.537,82 euro
Contributi ad aziende speciali	220.000,00 euro
Contributi alle imprese	2.400.000,00 euro
Progetto "La doppia transizione digitale ed ecologica"	304.720,00 euro
Progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali"	292.500,00 euro
Contributi in conto impianti ad aziende speciali	50.000,00 euro
<b>TOTALE ONERI PER INTERVENTI DI COMPETENZA 2024</b>	<b>5.000.000,00 euro</b>



A fronte di una previsione totale pari a 5.000.000,00 euro per gli interventi economici, si segnalano oneri a destinazione vincolata per 1.877.820,00 euro in relazione all'attuazione delle progettualità e dagli altri impegni già assunti dalla Camera, il cui dettaglio viene di seguito riportato.

Iniziative	Oneri programmati	Conto interessato
Progetto "La doppia transizione digitale ed ecologica"	304.720,00 euro	330032
Progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali"	292.500,00 euro	330034
Affidamento di specifici incarichi soggetti a fatturazione all'Azienda Speciale PromoCosenza	231.800,00 euro	330021
Contributo in conto esercizio all'Azienda speciale PromoCosenza	220.000,00 euro	330024
Programma di potenziamento dell'erogazione dei servizi digitali alle imprese	161.100,00 euro	330021
Forum Nazionale del Mezzogiorno "Antonio Serra" - II edizione	100.000,00 euro	330021
Prevenzione delle crisi d'impresa e supporto finanziario	83.800,00 euro	330033
Concorso Ritratto di una economia d'autore	75.000,00 euro	330021
Accordo quadro integrativo con la CCIAA di Bolzano finalizzato alla istituzione di un Symposium Nord-Sud/Sud-Nord per la crescita del Paese	70.000,00 euro	330021
Concorso per la valorizzazione del paniere di eccellenze agroalimentari cosentine "Consensus"	65.000,00 euro	330021
Premio giornalistico "Terre di Calabria"	52.000,00 euro	330021
Contributo in conto impianti all'Azienda speciale PromoCosenza	50.000,00 euro	330035
Premio imprese storiche e delle eccellenze, fedeltà al lavoro "Antonio Serra"	45.000,00 euro	330021
Premio "Cosenza in Obiettivo"	35.000,00 euro	330021
Premio "Miglior elaborato di ricerca d'archivio finalizzato alla valorizzazione e la riscoperta del territorio cosentino"	24.400,00 euro	330021
Fondo Perequativo 2021-2022: Programma "La transizione energetica"	17.500,00 euro	330021
Fondo Perequativo 2021-2022: Programma "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro"	17.500,00 euro	330021
Fondo Perequativo 2021-2022: Programma "Internazionalizzazione"	17.500,00 euro	330021
Redazione libro sulla legislazione camerale e la sua implementazione nella CCIAA di Cosenza	10.000,00 euro	330021
Valorizzazione pesche e nettarine di Calabria	5.000,00 euro	330021
<b>TOTALE</b>	<b>1.872.820,00 euro</b>	

Per quanto riguarda le progettualità finanziate dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale, sono previste risorse pari a 304.720,00 euro per il Progetto "La doppia transizione digitale ed ecologica" e per 292.500,00 euro per il Progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali".



Le somme sopra riportate, unitamente ai costi del personale, ai costi generali, sono integralmente finanziate dal gettito netto della maggiorazione del 20% del diritto annuale. Il dettaglio dei costi e dei ricavi dei due progetti viene di seguito riportato.

<b>PROGETTO "LA DOPPIA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA"</b>	
<b>Ricavi</b>	
Provento Lordo: maggiorazione del 20 % del diritto annuale riferibile al progetto	523.265,39 euro
Accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale riferita alla maggiorazione del 20% del diritto annuale relativa al progetto	203.634,14 euro
<b>Ricavi netti del progetto</b>	<b>319.631,25 euro</b>
<b>Costi</b>	
Costi interni del progetto riferiti al personale ed alle spese generali iscritti negli oneri del personale e negli oneri di funzionamento	14.911,25 euro
Costi per l'acquisto di beni e servizi e per l'erogazione di voucher alle imprese iscritti negli oneri per interventi economici	304.720,00 euro
<b>COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO</b>	<b>319.631,25 euro</b>
<b>PROGETTO "PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI"</b>	
<b>Ricavi</b>	
Provento Lordo: maggiorazione del 20 % del diritto annuale riferibile al progetto	523.265,39 euro
Accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale riferita alla maggiorazione del 20% del diritto annuale relativa al progetto	203.634,14 euro
<b>Ricavi netti del progetto</b>	<b>319.631,25 euro</b>
Costi interni del progetto riferiti al personale ed alle spese generali iscritti negli oneri del personale e negli oneri di funzionamento	27.131,25 euro
Costi per l'acquisto di beni e servizi e per l'erogazione di voucher alle imprese iscritti negli oneri per interventi economici	292.500,00 euro
<b>COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO</b>	<b>319.631,25 euro</b>
<b>COSTI COMPLESSIVI DEI PROGETTI 2024</b>	<b>639.262,50 euro</b>

Le sopra riportate stime in relazione alle risorse destinate ai progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale considerano allo stato una attribuzione integrale all'annualità 2024 dell'incremento del diritto annuale della medesima annualità 2024. Non sono state quindi accolte nell'ambito della previsione 2024 risorse "residue" derivanti dalla maggiorazione relativa all'annualità 2023. Qualora, in sede di consuntivo 2023, venissero rilevate risorse residue destinate ai progetti non impiegate da



rinvviare all'esercizio successivo, verranno adottate le necessarie variazioni incrementali in sede di aggiornamento del preventivo economico 2024.

Seguendo le indicazioni di cui alle note del Ministero dello Sviluppo Economico n. 241848 del 22 giugno 2017 e di Unioncamere dell'8 settembre 2017, i costi sono stati imputati al Preventivo Economico in apposite voci distinte ("Progetto La doppia transizione digitale ed ecologica" e "Progetto Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali") per la rilevazione economica dei costi per l'acquisto e l'erogazione dei servizi c.d. "esterni" e dei voucher alle imprese che si prevede di sostenere per la realizzazione delle due progettualità finanziate dalla maggiorazione del diritto annuale.

Rispetto alla somma di 1.877.820,00 euro destinata agli impegni già assunti, l'ulteriore dotazione di risorse di 3.122.180,00 euro, sarà destinata dalla Giunta, nel corso della gestione, alla realizzazione delle iniziative promozionali da definire nell'ambito delle linee di attività stabilite dalla Relazione Previsionale e Programmatica e riportate nella tabella che riepiloga il dettaglio degli interventi di promozione economica.

Dal punto di vista tecnico-contabile si ricorda che la competenza economica dei costi delle iniziative promozionali svolte direttamente dalla Camera è assegnata all'esercizio in cui il progetto si conclude oppure, a stati d'avanzamento, per progetti che si svolgono a cavallo di più esercizi.

La competenza dei costi riferiti alla concessione di contributi e voucher è assegnata all'esercizio in cui viene formalizzato -con espresso provvedimento di spesa- la concessione degli stessi a soggetti determinati, indipendentemente dall'effettiva liquidazione a seguito di successiva rendicontazione.

Una parte importante delle iniziative promozionali previste saranno realizzate attraverso **Bandi** (2.400.000,00 euro), che vedranno coinvolte le imprese di tutti i settori economici, operanti sul territorio provinciale.

L'Azienda Speciale PromoCosenza curerà la realizzazione delle iniziative coerenti con le linee programmatiche dell'ente definite nel suo Preventivo economico, allegato al Bilancio di previsione della Camera di Commercio. Il contributo in conto esercizio da riconoscere all'Azienda Speciale è stato stimato in 220.000,00 euro, i corrispettivi per prestazione di servizi relativi allo svolgimento di specifiche attività affidate dalla Camera è stato previsto in 231.800,00 euro (190.000,00 euro+IVA), mentre si prevede di destinare 50.000,00 euro al contributo in conto impianti per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, a copertura del Piano degli Investimenti previsto dall'Azienda Speciale.



Di seguito il dettaglio complessivo della dotazione di risorse per gli interventi promozionali.

CONTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO PREVENTIVO 2024
330021-Servizi di promozione e sviluppo	Risorse vincolate dettagliate nella precedente tabella	1.010.600,00 euro
330024-Contributi ad aziende speciali	Risorse vincolate dettagliate nella precedente tabella	220.000,00 euro
330035-Contributi in conto impianti ad aziende speciali	Risorse vincolate dettagliate nella precedente tabella	50.000,00 euro
330032-Progetto "La doppia transizione digitale e ecologica"	Risorse vincolate dettagliate nella precedente tabella	304.720,00 euro
330034- Progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali"	Risorse vincolate dettagliate nella precedente tabella	292.500,00 euro
330028- Contributi alle imprese	Contributi per il sostegno delle imprese di tutti i settori economici	2.400.000,00 euro
330021- Servizi di promozione e sviluppo	Contributi a iniziative promozionali di terzi	200.000,00 euro
330021- Servizi di promozione e sviluppo	Iniziative di promozione dello sviluppo sostenibile	175.000,00 euro
330021- Servizi di promozione e sviluppo	Iniziative di promozione del turismo	100.000,00 euro
330002-Comunicazione istituzionale	Diffusione e promozione delle iniziative camerali presso le imprese e gli altri stakeholder, Customer Satisfaction Corporate Identity camerale	70.242,18 euro
330021- Servizi di promozione e sviluppo	Terrazze Romane-III edizione	50.000,00 euro
330021- Servizi di promozione e sviluppo	Iniziative a sostegno dell'imprenditoria e dell'occupazione immigrata	24.000,00 euro
330021- Servizi di promozione e sviluppo	Programma annuale Assonautica provinciale	20.000,00 euro
330021- Servizi di promozione e sviluppo	Nuova camera digitale	20.000,00 euro
330021- Servizi di promozione e sviluppo	Progetto per la certificazione delle competenze acquisite dai giovani e Progetto Mentor Talks	16.900,00 euro
330021- Servizi di promozione e sviluppo	Iniziative per la promozione della Corporate Social Responsibility e l'innovazione sociale	12.000,00 euro
330021- Servizi di promozione e sviluppo	Formazione per gestori delle crisi da sovraindebitamento	10.584,38 euro
330021- Servizi di promozione e sviluppo	Servizio SARI per l'assistenza alla predisposizione delle pratiche del Registro Imprese	10.000,00 euro
330021- Servizi di promozione e sviluppo	Iniziative di studio e analisi statistiche, osservatorio economico	8.793,44 euro
330021- Servizi di promozione e sviluppo	Servizio per l'alternanza scuola-lavoro	3.660,00 euro
330021- Servizi di promozione e sviluppo	Concorso Ercole Olivario	1.000,00 euro
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>5.000.000,00 euro</b>



Si precisa, per il dettaglio delle risorse singolarmente destinate a tutte le iniziative sopra richiamate, che eventuali variazioni a pareggio tra le singole voci, potranno essere gestite con provvedimento di giunta nel corso dell'esercizio, anche anticipatamente rispetto all'ordinario aggiornamento del Preventivo economico previsto per il mese di luglio. Questa previsione permette adeguati margini di flessibilità alla gestione delle iniziative di promozione economica da realizzare nell'esercizio.

Per completezza informativa si segnala che l'importo complessivo degli interventi economici comprende la destinazione dei contributi connessi ai progetti promozionali, le cui componenti in entrata, accolte in "contributi, trasferimenti e altre entrate", sono pari complessivamente a 52.500,00 euro. Di seguito il dettaglio.

PROGETTI PROMOZIONALI	ONERI PROGRAMMATI	RICAVI PREVISTI
Fondo Perequativo 2021-2022: Programma "La transizione energetica"	17.500,00 euro	17.500,00 euro
Fondo Perequativo 2021-2022: Programma "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro"	17.500,00 euro	17.500,00 euro
Fondo Perequativo 2021-2022: Programma "Internazionalizzazione"	17.500,00 euro	17.500,00 euro
<b>TOTALE</b>	<b>52.500,00 euro</b>	<b>52.500,00 euro</b>

Le spese di promozione economica iscritte nel bilancio preventivo 2024 sono finalizzate allo sviluppo degli obiettivi strategici declinati nella Relazione Previsionale e Programmatica, sotto riportati.

DESTINAZIONE RISORSE	RISORSE VINCOLATE DA PRECEDENTI DECISIONI	RISORSE NON VINCOLATE	RISORSE TOTALI
<b>Ambito Strategico 1- "Innovazione e competitività delle imprese e del territorio"</b>	<b>632.220,00 euro</b>	<b>2.464.560,00 euro</b>	<b>3.096.780,00 euro</b>
<b>Missione 011-Competitività e sviluppo delle imprese</b>	<b>322.220,00 euro</b>	<b>2.464.560,00 euro</b>	<b>2.786.780,00 euro</b>
Obiettivo-Favorire la transizione digitale e ecologica, l'alternanza scuola-lavoro, l'internazionalizzazione delle imprese	322.220,00 euro	2.464.560,00 euro	2.786.780,00 euro
<b>Missione 016-Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo</b>	<b>310.000,00 euro</b>	-	<b>310.000,00 euro</b>
Obiettivo-Favorire la transizione digitale e ecologica, l'alternanza scuola-lavoro, l'internazionalizzazione delle imprese	310.000,00 euro	-	310.000,00 euro
<b>Ambito Strategico 2- "Agricoltura, Turismo, cultura e sviluppo sostenibile"</b>	<b>548.900,00 euro</b>	<b>538.000,00 euro</b>	<b>1.086.900,00 euro</b>
<b>Missione 011-Competitività e sviluppo delle imprese</b>	<b>548.900,00 euro</b>	<b>538.000,00 euro</b>	<b>1.086.900,00 euro</b>
Obiettivo-Favorire lo sviluppo sostenibile, promuovere l'agricoltura, il turismo e la cultura	548.900,00 euro	538.000,00 euro	1.086.900,00 euro
<b>Ambito Strategico 3- "Semplificazione"</b>	<b>244.900,00 euro</b>	<b>20.584,38 euro</b>	<b>265.484,38 euro</b>





<b>amministrativa e Regolazione del Mercato”</b>			
<b>Missione 012-Regolazione del mercato</b>	<b>244.900,00 euro</b>	<b>20.584,38 euro</b>	<b>265.484,38 euro</b>
Obiettivo-Promuovere la semplificazione, la tutela e la trasparenza del mercato	244.900,00 euro	20.584,38 euro	265.484,38 euro
<b>Ambito Strategico 4- “Efficienza e ottimizzazione delle risorse”</b>	-	<b>99.035,62 euro</b>	<b>99.035,62 euro</b>
<b>Missione 032-Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>	-	<b>99.035,62 euro</b>	<b>99.035,62 euro</b>
Obiettivo-Rendere più efficienti i processi e l'organizzazione in una ottica di qualità dei servizi	-	99.035,62 euro	99.035,62 euro
<b>TOTALE</b>	<b>1.426.020,00 euro</b>	<b>3.122.180,00 euro</b>	<b>4.548.200,00 euro</b>

Dal conteggio sono esclusi 220.000,00 euro per il contributo in conto esercizio e 231.800,00 euro per gli affidamenti di specifici incarichi soggetti a fatturazione all’Azienda speciale PromoCosenza.

Di seguito si riporta il dettaglio degli interventi di promozione economica articolati per le Missioni di contabilità pubblica e per gli obiettivi definiti nella Relazione Previsionale e Programmatica:

1. Missione “Competitività e sviluppo delle imprese”- Obiettivo “Favorire la transizione digitale e ecologica, l’alternanza scuola-lavoro, l’internazionalizzazione delle imprese” comprende: Bandi di contributi alle imprese 2.400.000,00 euro; Progetto “La doppia transizione digitale e ecologica” 304.720,00 euro; Iniziative a sostegno dell’imprenditoria e dell’occupazione immigrata 24.000,00 euro; Programma annuale Assonautica provinciale 20.000,00 euro; Progetti del fondo perequativo 2021-2022 (Programma “Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro) 17.500,00 euro; Progetto per la certificazione delle competenze e Mentor Talks 16.900,00 euro; servizi di alternanza scuola-lavoro 3.660,00 euro;
2. Missione “Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo” - Obiettivo “Favorire la transizione digitale e ecologica, l’alternanza scuola-lavoro, l’internazionalizzazione delle imprese” comprende: Progetto “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali” 292.500,00 euro; Progetti del fondo perequativo 2021-2022 (Programma “Internazionalizzazione) 17.500,00 euro;
3. Missione “Competitività e sviluppo delle imprese”- Obiettivo “Favorire lo sviluppo sostenibile, promuovere l’agricoltura, il turismo e la cultura” comprende: Contributi a iniziative promozionale di terzi 200.000,00 euro; Iniziative di promozione dello sviluppo sostenibile 175.000,00 euro; Forum nazionale del Mezzogiorno “Antonio Serra”-II edizione 100.000,00 euro; Iniziative di promozione del turismo 100.000,00 euro; Concorso Ritratto di un’economia d’autore 75.000,00 euro; Accordo quadro integrativo con la CCIAA di Bolzano 70.000,00 euro; Concorso per la valorizzazione del paniere di eccellenze agroalimentari “Consensus” 65.000,00 euro; Premio giornalistico “Terre di Calabria”-III edizione 52.000,00 euro; Contributo in conto impianti per la realizzazione di un impianto fotovoltaico all’Azienda speciale PromoCosenza 50.000,00 euro; Terrazze Romane III



edizione 50.000,00 euro; Premiazione imprese storiche 45.000,00 euro; Premio Cosenza in obiettivo 35.000,00 euro; Premio miglior elaborato ricerca d'archivio 24.400,00 euro; Progetti del fondo perequativo 2021-2022 (Programma "La transizione energetica") 17.500,00 euro; Iniziative di promozione della Corporate Social Responsibility 12.000,00; Redazione libro sulla legislazione camerale e la sua implementazione nella CCIAA di Cosenza 10.000,00 euro; Valorizzazione pesche e nettarine di Calabria 5.000,00 euro; Concorso "Ercole Olivario" 1.000,00 euro;

4. Missione "Regolazione del mercato" - Obiettivo "Promuovere la semplificazione, la tutela e la trasparenza del mercato" comprende: Programma di potenziamento dell'erogazione dei servizi digitali alle imprese 161.100,00 euro; Prevenzione delle crisi d'impresa e supporto finanziario 83.800,00 euro; Formazione per gestori delle crisi da sovraindebitamento 10.584,38 euro; Servizio SARI 10.000,00 euro;
5. Missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" - Obiettivo "Rendere più efficienti i processi e l'organizzazione in un'ottica di qualità dei servizi" comprende: Comunicazione istituzionale 70.242,18 euro; Progetto "Nuova Camera digitale" 20.000,00 euro; Iniziative di studio, analisi statistiche e di osservatorio economico 8.793,44 euro;

## **Ammortamenti e accantonamenti**

**€ 4.051.392,95**

Sono previsti i valori delle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali (beni a utilità pluriennale) e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e al fondo oneri. In particolare:

- ammortamenti per immobilizzazioni immateriali (8.028,20 euro);
- ammortamenti per immobilizzazioni materiali (310.777,97euro);
- accantonamento al fondo svalutazione crediti, per la determinazione del quale si rimanda a quanto riportato alla voce del diritto annuale (3.455.671,85 euro);
- accantonamento prudenziale dei versamenti al Bilancio dello Stato per le misure "taglia spese" interessate dal ricorso collettivo per l'estensione della pronuncia di illegittimità costituzionale sancita dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 210/2022 (226.914,93 euro);
- accantonamento prudenziale per residuali oneri futuri (50.000,00 euro). In base ai principi contabili, è stato prudenzialmente previsto un accantonamento meramente residuale per oneri futuri destinato a fronteggiare costi di competenza economica 2024, dei quali a fine esercizio non sarà possibile determinare con precisione l'entità ovvero la data di sopravvenienza.



La previsione delle somme iscritte a titolo di ammortamento è stata effettuata applicando al valore presunto dei cespiti a fine 2024 le aliquote e i criteri di ammortamento adottati in sede di redazione del bilancio d'esercizio 2022.

**TOTALE ONERI CORRENTI (B)** € 13.312.874,11

**RISULTATO DELLA GESTIONE  
CORRENTE (A-B)** -€ 3.694.965,77



## 5. LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria comprende le previsioni sui proventi e sugli oneri finanziari

### Proventi finanziari

**€ 9.235,22**

Una minimale parte della previsione riguarda gli interessi attivi sulle giacenze di liquidità, stante l'esigua entità della remunerazione riconosciuta sul c.d. "sottoconto fruttifero" nell'ambito del regime di tesoreria unico (0,001% lordo secondo stabilito dal decreto 9 giugno 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonostante i tassi d'interesse siano stati portati al 4,5% circa dalla BCE), la restante parte è costituita da interessi su somme concesse ai dipendenti a titolo di anticipazione sull'indennità di fine servizio.

Per il 2024 e per gli anni successivi non è possibile stimare proventi finanziari da dividendi. Una valutazione attendibile sarà possibile solo in occasione dell'aggiornamento del bilancio preventivo 2024.

Circa la liquidità va tenuto presente l'andamento stagionale, concentrato nel periodo estivo, dei flussi di cassa in entrata connessi alla riscossione del diritto annuale di competenza. Al 19 novembre 2023 la giacenza di cassa in tesoreria risulta pari a 31.274.694,62 euro.

### Oneri finanziari

**€ 0,00**

Non si prevede l'accensione di mutui né il ricorso ad anticipazioni di cassa e, conseguentemente, l'assunzione di oneri finanziari a carico del bilancio.

### **RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)**

**€ 9.235,22**



## LA GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria comprende i proventi e gli oneri di natura straordinaria. Per entrambe le voci è stato previsto un importo di 50.000,00 euro, con un saldo complessivo della gestione pari a zero. Si è deciso di valorizzare detti importi per tenere conto della possibile necessità di dover rettificare costi o di ricavi di competenza di esercizi precedenti, trattare la sopravvenienza di entrate o di costi di natura imprevedibile, eccezionale e, comunque, non ricorrente.

**RISULTATO DELLA GESTIONE  
STRAORDINARIA (D)**

€ 0,00



## IL DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO

La somma algebrica del risultato della gestione corrente (A-B), di quello della gestione finanziaria (C) e di quello della gestione straordinaria (D) determina il seguente risultato atteso:

### Disavanzo economico d'esercizio

**-€ 3.685.730,55**

Secondo il DPR 254/2005, il disavanzo economico d'esercizio indicato nel bilancio di previsione può essere coperto mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato, con conseguente riduzione del patrimonio netto dell'Ente, nella misura peraltro di effettivo realizzo a consuntivo.

Al proposito occorre considerare che le previsioni inerenti il risultato economico non contemplano le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività finanziarie, non indicate nello schema di Preventivo economico (allegato A al D.P.R. 254/2005) e non costituenti oggetto di valutazione previsionale. Tali componenti sono, infatti, rilevabili esclusivamente in sede di bilancio d'esercizio, quando sono note le necessarie informazioni a supporto.

Il valore complessivo del Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio per l'esercizio 2022 è pari a 35.112.524,54 euro. Gli avanzi patrimonializzati sono 34.507.646,96 euro; la Riserva indisponibile ex DPR 254/2005 è pari a 604.877,58 euro.

L'art. 2 comma 2 del DPR 254/2005 stabilisce che *"Il preventivo di cui all'articolo 6 è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudentialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente quello di riferimento del preventivo"*.

Con la circolare n. 3612 del 26 luglio 2007, il Ministero dello Sviluppo Economico precisa che, nella impostazione economico-patrimoniale della contabilità delle Camere di Commercio, si deve fare riferimento ad un concetto di pareggio economico (in base al quale è il complesso dei proventi che prudentialmente si prevede di realizzare a dover coprire il complesso degli oneri che si ritiene di dover sostenere nel corso dell'esercizio) che sia rispettoso dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'ente e, conseguentemente, della missione istituzionale della Camera di Commercio che è quella di utilizzare in modo efficiente ed efficace le proprie risorse per supportare le imprese ed il territorio.

Pertanto il DPR 254/2005 sostituisce il concetto di *"utilizzo dell'avanzo di amministrazione"* (la differenza tra entrate e spese di competenza) con quello di *"avanzo patrimonializzato"* (la copertura della differenza fra oneri e proventi) che lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico individua nella voce "Patrimonio Netto degli esercizi precedenti" presente nel bilancio d'esercizio delle Camere di Commercio.



Il riferimento all'**equilibrio economico-patrimoniale** complessivo dell'Ente è richiamato anche nell'allegato 1 del D.Lgs. 91/2011-Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 196/2009 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili.

Come richiamato dalla Nota dell'Unioncamere nazionale del 25 marzo 2020 in tema di utilizzo degli avanzi patrimonializzati, il principio dell'**equilibrio di bilancio** stabilito nel citato D.Lgs. 91/2011 va inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica deve perseguire nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

Di seguito si riporta la situazione di cassa dell'Ente aggiornata al 19 novembre 2023 con la previsione dei flussi di cassa per il 2024 e una breve analisi del Patrimonio Netto Disponibile che conferma la capacità della Camera di Commercio di Cosenza di mantenere un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare le obbligazioni assunte in esito al disavanzo economico che si prevede di conseguire senza pregiudicare la capacità, a valere nel tempo, dell'ente di perseguire i suoi scopi istituzionali.

Con riferimento alla situazione di cassa si riportano di seguito i dati di sintesi degli ultimi anni, l'attuale situazione al 19 novembre 2023, la previsione del 2024.

	2019	2020	2021	2022	2023 al 19./11	2024 previsione
<b>Saldi di cassa iniziali</b>	31.739.534,13	31.732.695,99	30.282.497,79	30.323.225,99	30.556.884,06	n.d.
Reversali d'incasso	8.634.855,02	8.072.111,34	7.343.695,63	8.278.799,09	7.546.391,09	8.123.193,59
Mandati di pagamento	8.641.693,16	9.522.309,54	7.302.967,43	8.045.141,02	6.828.580,53	8.225.487,60
<b>Saldi di cassa finali</b>	<b>31.732.695,99</b>	<b>30.282.497,79</b>	<b>30.323.225,99</b>	<b>30.556.884,06</b>	n.d.	n.d.

La sostenibilità del preventivo economico 2024 è assicurata, nel rispetto dell'art. 2 del DPR 254/2005, dalla possibilità di utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

In particolare la copertura è garantita dalla presenza di un Patrimonio Netto Disponibile determinato in base ai dati dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 e tenendo conto dello stimato risultato economico d'esercizio al 31 dicembre 2023. A questo risultato si perviene sottraendo dal valore del Patrimonio netto degli esercizi precedenti (fino al 2022) il risultato economico negativo che si prevede



di conseguire nel 2023 e alcune poste dell'attivo patrimoniale relative a: beni considerati inalienabili (gli immobili, gli impianti, le attrezzature, i mobili e gli arredi d'ufficio, alcune partecipazioni in società del sistema considerate strategiche) o di difficile smobilizzo, se non nel lungo termine (biblioteca e opere d'arte); alcuni crediti oggetto di contenzioso ed in parte già svalutati; le risorse necessarie a garantire l'esercizio da parte dell'Ente delle sue funzioni essenziali ed inderogabili; quelle necessarie al mantenimento e alla conservazione del patrimonio (oneri di funzionamento, personale, ammortamenti).

PATRIMONIO NETTO INIZIALE	
Patrimonio Netto Esercizi precedenti secondo il bilancio 'esercizio 2022	34.507.646,96 euro
Disavanzo economico previsto dell'esercizio 2023	-1.225.751,64 euro
<b>(A) Patrimonio netto ex art. 2 comma 2 del D.P.R. 254/2005</b>	<b>33.281.895,32 euro</b>
<b>Elementi dell'Attivo Patrimoniale non alienabili o smobilizzabili solo nel lungo termine</b>	
Software e concessioni di marchi d'impresa risultanti dal bilancio d'esercizio 2022	14.888,29 euro
Immobili camerali risultanti dal bilancio d'esercizio 2022	5.935.401,66 euro
Arredi e mobili risultanti dal bilancio d'esercizio 2022	154.602,94 euro
Attrezzature risultanti dal bilancio d'esercizio 2022	75.695,84 euro
Impianti risultanti dal bilancio d'esercizio 2022	230.126,03 euro
Biblioteca risultanti dal bilancio d'esercizio 2022	66.989,26 euro
Opere d'arte risultanti dal bilancio d'esercizio 2022	101.503,00 euro
Partecipazioni strategiche (Infocamere)-valore risultante dal bilancio d'esercizio 2022	193.522,50 euro
Partecipazioni strategiche (Tecnoholding)-valore risultante dal bilancio d'esercizio 2022	769.166,00 euro
Partecipazioni strategiche (Promos Italia)-valore risultante dal bilancio d'esercizio 2022	140.783,60 euro
Crediti per recuperi sifip dei dirigenti in contenzioso- valore di presumibile realizzazione risultante dal bilancio d'esercizio 2022	305.128,35 euro
Crediti per recuperi sifip del personale non dirigente in contenzioso- valore di presumibile realizzazione risultante dal bilancio d'esercizio 2022	43.606,02 euro
Risorse necessarie a garantire il funzionamento dell'ente e delle sue strutture- Oneri di funzionamento stimati nel preventivo 2024	1.883.211,83 euro
Risorse necessarie a garantire il funzionamento dell'ente e delle sue strutture-	2.378.269,33 euro





Oneri del personale stimati nel preventivo 2024	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali e materiali stimati nel preventivo 2024	318.806,17 euro
<b>(B) Patrimonio Netto Indisponibile stimato</b>	<b>12.611.700,82 euro</b>
<b>PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE (A-B)</b>	<b>20.670.194,50 euro</b>

Il Patrimonio Netto Disponibile stimato al 31 dicembre 2023 è pertanto capiente ai fini della copertura del disavanzo previsto.

Patrimonio Netto Disponibile al 31 dicembre 2023	20.670.194,50 euro
Utilizzo ai fini del pareggio del preventivo 2024	-3.685.730,55 euro
<b>Patrimonio Netto Disponibile 2024</b>	<b>16.984.463,95 euro</b>



## 8. IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli investimenti accoglie le previsioni di impiego di risorse connesse all'acquisizione di beni durevoli, immateriali e materiali, e agli investimenti in immobilizzazioni finanziarie. Le fonti di copertura del Piano degli investimenti per l'esercizio 2024 sono individuate prevalentemente nelle disponibilità liquide attuali dell'Ente e non è prevista l'accensione di mutui.

L'importo generale degli investimenti dell'esercizio 2024 ammonta a 521.001,52 euro ed è riferibile all'acquisto di immobilizzazioni immateriali e materiali.

### **Immobilizzazioni immateriali**

**€15.000,00**

Per le immobilizzazioni immateriali si stima una spesa complessiva di 15.000,00 euro. La stima riguarda la previsione di spesa per l'acquisto di software e licenze d'uso ad utilizzo pluriennale necessari agli uffici camerali e alla realizzazione del Progetto "Nuova Camera digitale".

### **Immobilizzazioni materiali**

**€ 506.001,52**

Per le immobilizzazioni materiali si stima una spesa complessiva pari a 506.001,52 euro. Il Piano degli investimenti accoglie le seguenti dotazioni, da intendersi quali importi massimi per utilizzi da contenersi nei limiti delle effettive esigenze:

- 355.811,52 euro per la manutenzione straordinaria degli immobili, consistente nel restyling del terzo piano della sede centrale, per il rifacimento della rete LAN, dell'impianto di illuminazione e del sistema irriguo sempre della sede centrale, per la realizzazione della colonnina di ricarica elettrica, e per l'acquisto della ex sala di contrattazione della sede di Cantinelle, di proprietà dell'Unioncamere regionale in uso gratuito alla Camera con contratto di comodato valido fino al 2040, per trasformarla in hub per l'innovazione e lo sviluppo dell'economia circolare del settore agroalimentare;;
- 5.000,00 euro per il completamento dell'impianto fotovoltaico;
- 17.000,00 euro per il completamento degli acquisti necessari al restyling della Sala Giunta e del Salone Mancini;
- 15.000,00 euro per l'acquisto di attrezzature informatiche;
- 112.500,00 euro per l'acquisto di mobili e arredi necessari prevalentemente a riattrezzare il terzo piano della sede centrale, una volta che i lavori di manutenzione straordinaria saranno terminati;



- 690,00 euro per l'acquisto di volumi destinati alla biblioteca camerale.

## Immobilizzazioni finanziarie

0

La previsione normativa (art. 2 comma 4 della Legge 580/1993) in base alla quale le Camere di Commercio possono gestire strutture di interesse generale anche attraverso partecipazioni ad organismi associativi, ad enti, a consorzi e a società, e che costituisce l'elemento legittimante su cui si è retto il sistema delle partecipazioni camerali, non ha ancora subito modifiche sostanziali. Il D.Lgs. 219/2016 ha, infatti, introdotto a riguardo unicamente disposizioni di coordinamento con il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica e la previsione di specifici obblighi informativi al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Testo Unico ha confermato che le amministrazioni pubbliche possono mantenere o acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto la produzione di beni e servizi, solo qualora strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e solo se esercitanti attività espressamente consentite e richiamate nel testo normativo.

E' inoltre ribadito il divieto di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie in favore di società partecipate che hanno registrato perdite di esercizio per tre esercizi consecutivi, fatti salvi i trasferimenti relativi alla realizzazione di investimenti, assistiti da specifici piani industriali comunicati alla Corte dei Conti, che contemplino scenari di risanamento e recupero degli equilibri di bilancio entro tre anni.

Coerentemente con quanto indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica, il Piano degli investimenti non contempla espressamente l'acquisto di partecipazioni societarie da parte dell'Ente.

Per quanto concerne la sottoscrizione del capitale sociale dell'Agenzia del Turismo, che dovrebbe nascere dalla trasformazione dell'Azienda Speciale PromoCosenza, in considerazione delle difficoltà di stimare, in questo momento, il valore del ramo d'azienda che sarà conferito nella società di nuova costituzione, si provvederà ad aggiornare il Piano degli Investimenti, non appena gli importi e gli impegni degli altri soci saranno determinati.

Per quanto riguarda il finanziamento del Piano degli Investimenti, l'entità delle risorse liquide disponibili e le previsioni dei flussi di cassa futura consentono di assorbire ampiamente gli impegni relativamente agli acquisti contemplati nel suddetto Piano per l'esercizio 2024.